

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 - Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

DOPPIO SALTO MORTALE SENZA RETE

Voglia di poltrone, protesta il commercio, non si placa l'ira per la Pretura soppressa. Il Sindaco, di fronte a questi problemi, ha trovato la soluzione ideale. Non si fa più vedere a passeggio per Cortona.

di Enzo Lucente

Il Bilancio di Previsione annuale e triennale per il Comune di Cortona è stato discusso ampiamente in Consiglio Comunale il 27 febbraio scorso. L'argomento di per sé è molto importante perché è lo strumento operativo sul quale il Sindaco e la sua Giunta operano seguendo le linee tracciate da queste previsioni.

Anche quest'anno il dibattito dell'assise comunale è stato lungo ed ha occupato ben dodici ore di discussione fino alle ore piccole notturne.

Diamo della discussione ampio spazio a pagina 12 e pagina 13. Il lettore potrà constatare che a scrivere sono state solo le forze di opposizione ed un cittadino che precedentemente è stato Consigliere Comunale.

La maggioranza e la finta opposizione hanno preferito non aprire bocca. Noi vogliamo puntualizzare soltanto questa nuova strana voglia di poltrone del P.P.I. che come opposizione, in questo Consiglio Comunale, ha approvato il bilancio della maggioranza.

Nel numero 3 del 15 febbraio a pagina 13 il suo addetto stampa scriveva che nell'approssimarsi della presentazione del Bilancio di Previsione per l'anno '98, il P.P.I. aveva esposto nelle sedi opportune alcuni punti per loro essenziali. Continuava sostenendo che se accolti avrebbero potuto dare un serio avvio per una svolta della politica amministrativa del nostro Comune portandolo ad essere in sintonia con gli indirizzi nazionali. In altre parole il P.P.I. sosteneva che se la maggioranza avesse accolto certe loro richieste che avevano elencato, questo partito avrebbe potuto praticamente passare in maggioranza.

Ebbene il l'assenso al bilancio c'è stato, ma probabilmente solo per voglia di incarichi in Giunta non per l'accoglimento delle richieste che erano: un taglio importante sulla tassa ICI

per la prima casa, elevando magari l'indice sulle case sfitte o che risultassero adibite ad uso personale (seconda abitazione). La Giunta ha abbassato l'ICI della prima casa dal 4,8% al 4,5%, dunque non un taglio importante, mentre per la seconda abitazione è passata solo dal 5,5% al 6,5%.

Lo stesso dicasi per l'altro punto evidenziato dal P.P.I. incidere sulla disoccupazione. Non molte parole sull'argomento ma una sola cosa certa: riduzione di personale nella nuova pianta organica del comune, dunque, almeno qui aumento, ma solo, di disoccupazione.

Ultimo problema piccolo ma importante il P.P.I. chiedeva un deciso impegno per le manifestazioni in onore S. Margherita. La risposta della Giunta un rinvio al prossimo anno.

Se queste erano le premesse per votare seriamente il Bilancio chiediamo al P.P.I. di chiarirle, cosa dirà poi ai loro simpatizzanti?

Anche il settore del commercio del Comune di Cortona è in fermento. L'Associazione dei Commercianti ha organizzato un incontro nella sua sede a Camucia tra i suoi iscritti, il Sindaco e l'Assessore al Commercio. Sono tanti i problemi sul tappeto e

questa volta il settore terziario vuole dal primo cittadino risposte vere e concrete. Non accetta più promesse ma pretende rispetto per il proprio lavoro perché l'attuale situazione necessita di modifiche nell'assetto comunale del settore.

I commercianti chiederanno al Sindaco soluzioni per i problemi viari di Camucia, i problemi di sosta del Centro storico di Cortona, un chiarimento sul piano di commercio che l'Amministrazione comunale vorrà adottare. Tutti questi problemi che attendono una risposta non più evasiva.

La soppressione della Pretura di Cortona e la non istituzione della Sezione distaccata del Tribunale di Arezzo nella nostra città per l'intero territorio della Valdichiana ha creato notevole malcontento e proteste che hanno determinato la costituzione di un comitato di avvocati che intendono seguire anche a livello di ministeriale la pratica che vorrebbe richiedere l'istituzione di questa Sezione distaccata con l'ammissione territoriale dei comuni di Foiano, Lucignano e Marciano fino ad oggi collegati alla Pretura di Arezzo. Per ottenere questo hanno presentato ai

ES SEGUE
A PAGINA 9

UN MIGLIORE COORDINAMENTO TURISTICO PER RENDERE PIÙ EFFICIENTE LA RISPOSTA

Nella foto in alto evidenziamo una situazione sicuramente difficile che certamente non giova all'immagine turistica del nostro territorio.

Non è possibile che nei due giorni maggiormente dedicati alle escursioni turistiche, la nostra realtà presenti l'Ufficio del

Turismo chiuso. Ci rendiamo conto delle esigenze che l'A.P.T. ha, ma dobbiamo necessariamente chiedere una inversione di rotta.

I dipendenti dell'Ufficio hanno sempre dimostrato grossa dedizione ed impegno e certamente non gli si potrà chiedere più ore di quante non ne facciano oggi; occorre soltanto saper coordinare le forze presenti nel territorio per ottenere una migliore risposta per il settore turistico che è il momento trainante dell'economia del nostro comune.

Sul turismo sono incentrati gli interessi anche di altre strutture. In primo luogo l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, la Cortona Sviluppo S.p.A. che dedica parte del suo interesse per statuto alla convegnistica nel complesso di S. Agostino e non ultimo il Consorzio Operatori Turistici.

Dunque quattro organizzazioni lavorano sul nostro territorio con il medesimo obiettivo. Prese singolarmente nessuna riesce ad ottimizzare una risposta turistica ottimale all'ospite che viene fisicamente sul nostro territorio. L'A.P.T. è certamente la struttura più

ON. MACCANICO LE CHIEDIAMO UNA RISPOSTA CHIARA E PUNTUALE

Le abbiamo spedito alcuni numeri relativi a lamentele dei nostri abbonati per un arrivo molto ritardato o un non arrivo del giornale per il quale regolamentre paghiamo alla posta i costi di spedizione sempre più alti. Non ci ha ancora risposto, ma confidiamo nella sua correttezza vorremmo che ci dia un chiarimento e ci spieghi perché queste gravi disfunzioni che danneggiano la vita del giornale. La stampa locale vive dell'affetto dei suoi abbonati e questi ritardi ce li allontanano. Questa l'ultima lettera che ci è giunta da Riva del Garda:

Spett.le Direzione, alla data odierna (27 febbraio '98) il sottoscritto, nonostante abbia rinnovato l'abbonamento in tempo utile, deve ancora ricevere il Giornale L'Etruria del mese di gennaio - febbraio 1998.

Mi auguro che anche questa volta non sia da attribuire il ritardo alle Poste ma, ho constatato che simili ritardi e disguidi si verificano molto spesso. Ad ogni buon conto, se volete continuare ad inviarmi, sarò ben lieto di riceverli, altrimenti il prossimo anno sarò costretto, mio malgrado, a non rinnovare più l'abbonamento.

Cordiali saluti.

Renato Ricci (Riva del Garda - Trento)

Il Giornale è in edicola a partire da sabato 14 Marzo.

Viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione lunedì 16 Marzo. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".

ES SEGUE
A PAGINA 9

FANTASTICANDO: UNA INIZIATIVA DEL VOLONTARIATO

L'Associazione di Volontariato "Amici di Vada" ha organizzato uno spettacolo dal titolo "Fantasticando"

organizzato presso l'ex spumantificio in loc. Pietraia di Cortona per domenica 22 marzo a partire dalle ore 16.

Questa Associazione nata nel dicembre 1993 ha come suo scopo l'aiuto ai disabili. Già prima di questa data un nutrito gruppo di ragazzi ha dato un aiuto consistente all'iniziativa di don Antonio Mencarini che, grazie alla sua disponibilità, si è sobbarcato l'onere di portare nel soggiorno marino a Vada in provincia di Livorno alcuni ragazzi cortonesi disabili.

Il problema maggiore era ovviamente quello del trasporto. Occorreva un mezzo adatto, ma come sempre alle idee manca-

vano i soldi. Grazie al contributo di Lorenzo Cherubini l'Associazione poté comprare un pulmino attrezzato per i disabili. Jovanotti infatti si esibì in un concerto nel piazzale di S. Margherita.

Il volontariato Amici di Vada segue questi disabili nel corso dell'intero anno e nel periodo estivo per circa dieci giorni nel campeggio S. Francesco a Vada.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di far passare delle giornate diverse a queste persone meno fortunate. Il programma di domenica 22 marzo prevede alle ore 16 animazione piano bar con "Gli

ambidue" Max e Sauro. Seguirà il cabaret con: Lino e Sauro Banchetti. Lo spettacolo pomeridiano continuerà con l'esibizione della scuola di ballo "G.D.S. La Belle Epoque", con il saggio della Scuola di karate O.A.M. di Cortona e fino alle ore 20,30 si esibiranno Giovani cantanti. Dalle ore 20,30 in poi la serata sarà allietata dal complesso "Massimo e Stefania".

Per il "sostentamento", l'organizzazione ha previsto un servizio di ristorazione con panini, bibite e bar.

Visto lo spirito di solidarietà aspettano anche la nostra presenza.

Al Teatro Signorelli il Piccolo di Cortona presenta

LA DAME DE CHEZ MAXIM'S

Lo avevamo già annunciato in un numero precedente: il Piccolo Teatro della città di Cortona si ripresenta al suo pubblico affezionato con un'altra commedia particolarmente brillante.

Il regista e molti attori per meglio entrare nei personaggi e per meglio verificare il "tono di recitazione" si sono recati a Rimini per vedere questa commedia interpretata da Melato e Pagni.

Le prove sono continuate con incessante impegno ed ora la compagnia è al suo "red rationem" per sabato 28 marzo alle ore 21,30 presso il Teatro Signorelli (g.c.). La commedia è di Georges Feydeau, in tre atti. La trama è molto suggestiva e brillante ed il tempo scorre

veloce seguendo il numerooso altalenarsi dei molti personaggi che calcheranno il palco.

La regia è di Rolando Bietolini, non nuovo a queste imprese. Nel caso specifico ha dovuto veramente stringere i denti per riuscire a meglio amalgamare il numerooso cast di interpreti. Come sempre è necessario ringraziare per la disponibilità Giovanni Fumagalli ed Eugenio Luciani per le scene, la sartoria teatrale di Sergio Santiccioli per i costumi, Alfredo Fazzini per le luci, Alberto e Wilma Fratini per il trucco e le acconciature, Patrizia Banacchioni rammentatore, il direttore di scena Renato di Troia. Per l'ingresso in platea e palchi lire 20.000, loggione lire 15.000.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

PERCHÉ CORTONA MUORE?

Gentile prof. Caldarone,
Le scrivo perché vorrei capire di più la realtà di Cortona, di cui, pur non abitandoci, vado orgoglioso. Mi accorgo, ogni volta che salgo in città, del suo degrado, del suo abbandono: visibili e quasi inarrestabili. E come consolazione, poi, ascolto notizie dirette sempre a penalizzare Cortona, del tipo "ieri è stato smantellato l'Ospedale", "oggi è stata chiusa la Pretura..."; e il tutto accade dopo che le sono stati sottratti altri servizi di utilità pubblica. Di chi la colpa? È giusto che accada tutto questo, oppure dipende dal fatto che le amministrazioni, tutte comuniste, non hanno mai ricevuto dal Centro storico i consensi sperati? E quindi, secondo la logica delle teste vuote, lasciano morire Cortona?

Lettera firmata

Sì gentile lettore, Cortona è in condizioni di visibile degrado. Me lo confidava, qualche tempo fa, anche l'assessore regionale Barbini, in una sua rara visita in città, di cui fu negli anni settanta sindaco capace e determinato.

Ma non c'è bisogno di pareri autorevoli: Cortona è come il lettore mi scrive e come tanti cittadini la vedono: sporca, maleodorante e disordinata, nonostante i ripetuti richiami rivolti dal nostro Giornale prima ai cittadini e poi ai diretti responsabili: il Comando dei Vigili Urbani e l'Amministrazione comunale.

Come si fa a tollerare da un anno quella sconcia impalcatura in piazza della Repubblica al posto dello scomparso busto di Pietro Berrettini?

E per quanto tempo ancora dovremo "ammirare" le lastre di pietra serena ammucchiate sempre nella stessa piazza principale e inciampare sul fatiscente lastricato di Piazza Signorelli o del Duomo?



Dall'attenzione che si riserva alle piccole cose, si può senz'altro risalire con fiducia alla efficacia dei grandi progetti. I nostri antenati erano convinti che trascurare un colpo di tosse voleva dire ritrovarsi prima o poi in sanatorio e peggio. E a proposito di sanatorio, di mali... ha notato il nostro lettore il comportamento delle locali istituzioni in occasione dello smantellamento dell'Ospedale? A dir poco, distratto.

Un'amministrazione che si rispetti e che opera nell'interesse pubblico, avrebbe dovuto prima pretendere una nuova struttura ospedaliera e poi permettere quello che è avvenuto con troppa inscoscienza e disinteresse per la salute dei cittadini.

Ci siamo trovati di fronte a numerosi "Don Abbondio" che non sono riusciti a trovare quel coraggio che non hanno mai dimostrato di possedere e restano testardamente in sella solo per godersi l'ebbrezza del potere. Si sono dimostrati come quegli attori che per troppa debolezza non ce la fanno più a uscire di scena.

Stessa debolezza e stesso menefreghismo nei riguardi del decreto governativo che prevede la eliminazione della Pretura. Anche in questa circostanza, l'Amministrazione avrebbe dovuto ricordarsi in tempo di questa eventualità e predisporre con premura e concretezza tutta una serie di contromisure atte a impedire quello che poi fatalmente è accaduto. Sempre su queste pagine, nella scorsa estate, l'avvocato Carloni aveva denunciato, con parole chiare e preoccupate, il rischio che avrebbe corso la Pretura di Cortona.

Ma figurarsi se questa amministrazione prende sul serio quello che si scrive sul nostro Giornale!

Così alla leggerezza e al menefreghismo si aggiunge l'arroganza del potere: devastante condotta nell'esercizio della democrazia, con conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

Ma responsabilità non trascurabili vanno ricercate nel comportamento dell'opposizione, che, ad eccezione per qualche suo consigliere, è inesistente e talora connivente.

E più che pretendere le dimissioni del sindaco, avrebbe dovuto un po' per dignità propria, un po' per rispetto della cittadinanza ma soprattutto per la gravità dell'accaduto, dare l'esempio con i fatti e non con proclami.

Ecco, a mio vedere, il retroscena del malessere di Cortona. Se poi tutto accade per la supposizione posta dal lettore, cioè a causa del mancato sostegno elettorale da parte del Centro storico a favore dei cosiddetti partiti di sinistra, non lo escludo, anche se bisogna ammettere che se Cortona piange, da Mercatale a Camucia, da Pergo a Terontola, da Fratta a S. Lorenzo... non si ride. O si ride, perché non c'è altro da fare.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo domenica 15 Marzo
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 Marzo
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 22 Marzo
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 marzo
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo domenica 29 Marzo
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 30 Marzo al 5 Aprile
Farmacia Ricci (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326
L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

15 Marzo
Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

29 Marzo
Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Tavini (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

22 Marzo
Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

5 Aprile
Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo) - Q8

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc. Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI
Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**
Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorentuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Berardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tebaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 £ 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £ 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Comune di Cortona

Accademia degli Arditi

TEATRO "L. SIGNORELLI" CORTONA

SABATO 28 MARZO 1998 ORE 21.30

La Dame de Chez Maxim's

Vaudeville in 3 atti da Georges Feydeau

Personaggi e interpreti

Le Môme Crevette, ballerino
Petrypon
Gabrielle, sua moglie
La Signora Petit-Chou, sua madre
Il Dott. Mongicourt, amico di Petrypon
Etienne, cameriere di Petrypon
Il Generale Petrypon di Grete
Clementine, sua figlia
Francine, cameriera del Generale
François, cameriere del Generale
Il Tenente Corignon
Le Baronessa Corignon, sua madre
La Duchessa di Ponani
Il Duca di Ponani, suo marito
Charlotte, loro figlia
La Contessa di Vadauban
Jeannette, sua figlia
Guy, suo fratello

Maria Bocci
Rolando Bietolini
Milo Oliveri
Rossana Morelli
Leo Pescatori
Mario Bocci
Eugenio Luciani
Susanna Bocci
Ilanaola Feltoni
Maurizio Magini
Andrea Santiccioli
Carmelita Settepaste
Patrizia Lodovichi
Facilio Santini
Michela Minutillo
Martina Miluzzi
Laura Lucente
Rugato Bietolini

Regia
Rolando Bietolini

Progetto e realizzazione grafica Lorenza Saldi

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIatrici MOTOBOMBE MOTOSAPPIERCI

EMILIO MACIGNI

Camucia - Ossaia C.S. 20 - Tel. 0575/677898 - Cortona (Ar)

Pagine di storia

LA VAL D'ESSE ATTRAVERSO LE SUE CHIESE

Centri di culto, rifugio e riparo in tempi calamitosi, luoghi d'arte, di tradizione e testimonianza

Sono dieci le antiche Chiese della Val d'Esse, annidate ai piedi dei modesti contrafforti montani o nascoste da un ciuffo di cipressi sul finire di piccole strade di campagna spesso ancora sterrate. Il fiume che la racchiude fa come da confine, oltre che dare il nome, a questo territorio dove la storia e l'uomo, fin da tempi antichissimi, hanno insieme lasciato segni indelebili mescolando eventi, costruzioni, testimonianze di passaggi e scorriere con la quiete di olivi, viti, orti, frutteti e terrazzamenti piccoli come altari caparbiamente sottratti alle colline pietrose.

Le chiese sono ancor'oggi un modo per leggere questa storia fin dai suoi albori proto-cristiani, e per certi versi più antichi, e per comprendere lo sviluppo che, attorno ai campanili, ebbero le prime comunità e poi i piccoli borghi di campagna diventati - ai nostri giorni - veri e propri nuclei di paesi moderni, con l'edilizia in crescita ed i servizi efficienti: nulla che possa ricordare allo sguardo l'antichità del luogo o le origini. Ai piedi delle montagne, però, il paesaggio è in massima parte ancora quello che deve essere apparso agli occhi dei viandanti che percorsero la via romana e di coloro che conobbero queste strade al seguito dei Longobardi e delle innumerevoli soldatesche che fecero dell'Italia, per secoli, terra di ventura e conquista.

Anche Cortona ed il suo territorio furono infatti spesso teatro di scorrerie e battaglie per la libertà: e si consumarono proprio nella Val d'Esse alcuni tra gli scontri più famosi in tempi storici, quali quello tra le truppe del re di Napoli Ladislao di Durazzo contro i fiorentini venuti a sostenere i Casali, erano i primi anni del '400, quando in poche ore fu data alle fiamme gran parte degli edifici della zona e quello tra cortonesi e le truppe polacche venute a dar man forte ai francesi di Napoleone nel 1799 (il Viva Maria) quando la battaglia per la libertà di Cortona fu

combattuta muro per muro, casa per casa con un coraggio ancora oggi celebrato da numerose epigrafi custodite nelle case del Campaccio e di S. Angelo.

Ma anche per altri eventi la Val d'Esse ha pagato contributi alla storia: come quando le truppe di un altro re di Napoli, Alfonso di Aragona, verso la metà del '400 si accamparono all'Ossaia e depredarono sistematicamente la campagna per rifornirsi di viveri.

Episodi, aneddoti, ricordi: la val d'Esse è tutto questo e non manca la figura ascetica e misteriosa di un eremita, Giovanni Battista Rojnel proveniente dalla Normandia, noto come l'eremita di Martignone, nato nel 1709 e morto a S. Angiolo a Metelliano nel 1774. Per ventiquattro anni questo francese visse in solitudine sulla collina in un eremo scavato nella roccia e tuttora ben conservato dopo essere stato uomo d'arme e di corte presso Luigi XV di Francia. Fu botanico e studioso delle proprietà delle piante officinali.

Le chiese della Val d'Esse, che si succedono l'una all'altra lungo l'asse viario principale, hanno assistito quali sentinelle e testimoni a questi avveni-

documentazioni, costituite da frammenti di epigrafi, sono datate dagli storici intorno al III secolo d.C.: è così per dei reperti rinvenuti presso il Duomo vecchio di Arezzo, mentre altri frammenti rinvenuti al Trebbio (Ossaia) vengono datati IV-V secolo.

Quindi le prime testimonianze di culto cristiano sembrano essere fissate, nella Val d'Esse, non oltre il V secolo ed è a quella datazione che dobbiamo far risalire anche la costruzione dei luoghi di fede o il riadattamento a questo uso di edifici più antichi.

Fino al 1325 tutte le chiese cortonesi dipendevano dal Vescovo di Arezzo, ma la vastità del territorio impediva una razionale e organizzata gestione amministrativa del patrimonio. La Diocesi venne allora divisa in circoscrizioni ecclesiastiche: nella Val d'Esse tale suddivisione faceva capo al "piviere" di Montanare, già nodo viario romano, che aveva alle dipendenze le più piccole chiese circostanti.

S. Giovanni Battista a Montanare era l'unica chiesa della zona ad avere il fonte battesimale e a disporre di tutto il necessario per le celebrazioni del culto.



menti e conosciuto i protagonisti di tante pagine di storia. Sono state un rifugio ed anche un luogo da difendere, un simbolo di fede e di rinascita dopo ogni scorreria e battaglia.

Il cristianesimo si diffuse presto e rapidamente nella nostra terra. Le più antiche

La più antica citazione che la riguarda è contenuta nelle liste delle decime del 1272-1304 dove sono citate, quali chiese dipendenti, anche S. Bartolomeo a Pergo e S. Maria a Sepoltaglia.

Isabella Bietolini
(continua)

RANIERI DE' CALZABIGI E L'ACCADEMIA ETRUSCA DI CORTONA

Ranieri De' Calzabigi è un nome sicuramente noto ai melomani e a tutti gli "addetti ai lavori", ma probabilmente è sconosciuto alla maggior parte delle persone.

Ritengo utile, quindi, presentare in breve la sua vita e sottolineare l'importanza di questa figura, per fare capire quanto possa essere significativo e degno di menzione il fatto che Ranieri, nel 1740, fu nominato membro dell'Accademia Etrusca.

Tutte le biografie relative a questo letterato e librettista riportano tale notizia, che, evidentemente, viene considerata una tappa fondamentale della sua formazione culturale.

Dunque, Ranieri De' Calzabigi nacque a Livorno nel 1714 da una famiglia di commercianti. Completò gli studi nella città natale e a Pisa. Il suo talento letterario gli permise di entrare in Arcadia con il nome di Lubimio Drepanio e nel 1740, a soli 26 anni, di ricevere la nomina a membro della nostra Accademia Etrusca, grazie ad un'ode di cui tratterò più avanti.

Ranieri era un tipo inquieto, molto colto e bizzarro, tanto è vero che a Parigi, dove si trasferì nel 1757, inventò, insieme a Casanova, una lotteria (!!), proponendola al governo e ricavandone notevoli guadagni. Tralascio di raccontare le numerose avventure e disavventure nelle quali si ritrovò coinvolto in vari momenti della sua vita. Dopo Parigi si recò a Vienna dove conobbe Christoph W. Gluck che sarebbe diventato famoso quale artefice della riforma del melodramma. Al musicista tedesco egli fornì i libretti di *Orfeo ed Euridice* (1762), *Alceste* (1767), *Paride ed Elena* (1770).

Sia De' Calzabigi che Gluck sostenevano la necessità di liberare il melodramma dalle artificiose, ridondanze e banalità che lo avevano caratterizzato fino a quel momento; la musica e la poesia dovevano fondersi insieme per dare vita ad un'opera unitaria e coinvolgere l'ascoltatore toccando il suo animo, parlando "il linguaggio del cuore". Il dramma doveva essere semplice e chiaro, i caratteri ben definiti, non più marionette. I cori non dovevano essere decorativi, ma funzionali e la sinfonia acquisiva un'importanza basilare per la struttura dell'opera: non era più, infatti,

una semplice introduzione, ma la sostanza stessa dell'opera, di cui anticipava l'atmosfera.

Conclusa la collaborazione con Gluck, che segnò una svolta storica nel campo dell'opera lirica e che avrebbe influenzato profondamente la produzione successiva, prima fra tutti Mozart, De' Calzabigi scrisse altri libretti, ma merita particolare attenzione la *Lettera* scritta al Conte Vittorio Alfieri, in cui il letterato livornese fa una precisa e accurata analisi critica dei personaggi creati, appunto, all'Alfieri. De' Calzabigi morì a Napoli nel 1795.

Durante una lezione del corso di Guida all'ascolto dell'opera, il musicologo W. Molloy ci ha informati di avere trovata citata, in un libro, l'appartenenza di Ranieri all'Accademia Etrusca. Incuriosita mi sono recata alla Biblioteca Comunale per verificare se vi fosse del materiale lasciato dal librettista all'Accademia ed ho trovato l'ode in onore del Lucumone Mons. Don Gioachino di Almenara Portocarrero, grazie alla quale De' Calzabigi è stato ritenuto meritevole di far parte del dotto circolo e una *Dissertazione su due marmi figurati dell'antica città di Ercolano*.

L'ode fu commissionata dagli accademici per onorare il loro lucumone con un componimento a carattere moralistico e didascalico (secondo i canoni del genere) dal titolo: *I pregi dell'animo sono più stimabili della bellezza*. Prendendo spunto dalle Feste Callisteie, ossia le gare di bellezza femminile che si tenevano nell'antica Grecia, l'autore sviluppa il tema

del valore della bellezza dell'animo, dell'onestà morale, infinitamente superiore a quello effimero del fascino puramente estetico. Le reminiscenze orazionali sono innegabili come pure irrefutabile è l'eleganza e la facilità con cui De' Calzabigi mette in poesia il mito delle tre Grazie, confermando una capacità di scrittura e una sensibilità verso la musicalità dei versi che gli permetteranno di affrontare con sicurezza gli impegni futuri a cui legherà la sua fama di librettista.

La *Dissertazione* scritta nel 1757, probabilmente a Parigi, riguarda due gruppi marmorei ritrovati ad Ercolano, di cui il De' Calzabigi invia all'Accademia una stampa in rame, accompagnata dalle sue personali interpretazioni circa il significato di queste opere.

La prima parte è interessante, piena di ironia, mentre la seconda è un po' più pedante, almeno secondo il mio giudizio di lettrice moderna. Obiettivamente essa è perfettamente in sintonia con il genere e i gusti dell'epoca, per i quali l'antico, i reperti archeologici avevano un grande fascino e suscitavano una curiosità e una passione tali da passare ore a parlarne, e scrivere lunghe e dotte disquisizioni a riguardo era considerato un piacere dello spirito.

De' Calzabigi conclude così la *Dissertazione*: "Questo è quanto può dare la mediocrità della mia erudizione. Felice se l'Accademia vorrà gradire questo mio piccolo tributo per ragione dell'amore che presso a quegli studi a' quali Ella con tanta sua gloria s'impiega".

Serena Carresi

Alla Biblioteca di Arezzo con il vescovo Carraro e il prof. Mirri

PRESENTATO IL LIBRO DI SCHOEPFLIN

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Via amoris

Immagini dell'amore nella filosofia occidentale

Presentazione di S. E. Mons. Dionigi Carraro, arcivescovo di Genova

Il 2 marzo scorso, alle ore 17,30, un pubblico numeroso e soprattutto tanti giovani hanno riempito la sala delle conferenze della Biblioteca Comunale di Arezzo per assistere alla presentazione del libro "Via amoris" del prof. Maurizio Schoepflin.

Ha fatto gli onori di casa il prof. Brezzi, presidente della Biblioteca che dopo aver ringraziato l'Autore per la rilevante opportunità culturale offerta a tutti con la pubblicazione di questo ultimo lavoro, presenta i due relatori della serata: il vescovo di Arezzo, Cortona e Sansepolcro S.E. mons. Carraro e il prof. Mirri, ordinario di filosofia e preside della facoltà di Scienze della Formazione di Perugia, nonché vice lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona. Mons. Carraro ha rilevato l'attualità dell'argomento e la sua portata nel mondo contemporaneo e fa presente che la vita dell'amore è stata segnata con un messaggio chiaro e inequivocabile dalla parola di Cristo

e degli apostoli e da tutti i padri della chiesa, da Sant'Agostino, a San Bernardo, a San Bonaventura, a San Tommaso, opportunamente esaminati nell'opera di Schoepflin.

Ha, poi, ricordato l'interessante presentazione al libro dell'arcivescovo di Genova, mons. Tettamanzi, che è riuscito a introdurre il lettore in questo itinerario speculativo con abilità espressiva e con intense riflessioni.

Il prof. Edoardo Mirri, con la consueta abilità dialettica, si è soffermato su alcuni personaggi, presenti nel libro di Schoepflin, cogliendone il preciso significato e talora approfondendone, con rilievi di grande efficacia, quei risvolti che nella logica di

una pubblicazione, non sempre riescono a trovare la loro giusta dimensione.

Così ha operato con la filosofia di Bonaventura da Bagnoregio e così si è diffuso sui contenuti fondamentali del pensiero di Spinoza: autori peraltro, oggetto in più circostanze di interesse filologico e filosofico da parte dello stesso oratore.

Soddisfazione, dunque, piena e, certamente, non di circostanza quella manifestata all'indirizzo del libro di Maurizio Schoepflin, che, a conclusione della ruscitissima serata, ha espresso anch'egli la sua soddisfazione per come è stato accolto il suo messaggio d'amore.

Nicola Caldarone

INTERMEDIA
Studio Immobiliare in Cortona

A SOLI 5 KM DA CORTONA, zona Pergo. Appartamenti e villette a schiera con entrate indipendenti, ottime finiture e prezzi a partire circa da L. 120.000.000. No condominio.

Piazza della Repubblica, 24 - Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

MediaStore
MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

DELL'ARTE E ... DINTORNI

Questo è il titolo di un lungo articolo, scritto dal prof. Remo Ricci, invitato illustre come altri protagonisti della cultura internazionale alla cerimonia ufficiale di premiazione di Federico Zeri con la laurea "Honoris causa" in lettere moderne all'Università di Bologna. Di questo articolo di Remo Ricci, esimio cattedratico e una delle menti più illuminate della cultura cortonese, pubblichiamo alcuni significativi passaggi.

Venerdì 6 febbraio u.s. Federico Zeri ha ricevuto all'Università di Bologna la sua prima laurea "Honoris causa" in lettere moderne.

Zeri viene definito critico d'arte ma lui preferisce qualificarsi critico filologico...

Zeri nella sua attività di critico filologico ha avuto molta vocazione ad esprimersi ufficialmente e occasionalmente, secondo i casi, con piglio polemico, arido, arrabbiato, acuto, sprezzante, puntiglioso, soffermandosi non solo a parlare del periodo che meglio conosce, ma anche del più ampio repertorio che il mondo dell'Arte offre alla cronaca, all'ocasionalità, all'evento...

All'ora stabilita per la cerimonia la gente ammassata nell'Aula Magna era tanta e si è riempita indicando un numero di presenti di circa 1.500.

Tra questi non mancava il folklore alquanto banale di un consistente numero di studenti con i loro berretti goliardici arricchiti di medagliette, gingilli ciondolanti, piume variopinte ed ampi mantelli.

Sottolineo questo aspetto ludico e carnevalesco perché durante la cerimonia i riferimenti di Zeri sono stati per loro più lusinghieri dei giudizi espressi per i professori.

Questa folla così eterogenea, come accordata da una abitudine, con perfetta simultaneità, quasi obbedendo ad una ritualità religiosa, si è alzata in piedi senza eccezioni all'ingresso del Rettore Magnifico e del suo seguito restando prima in assoluto e rispettoso silenzio e poi applaudendo per alcuni minuti.

Addio vecchi ricordi di contestazione!

Al tavolo d'onore sedevano il Rettore prof. Fabio Roversi, il prof. Umberto Eco, il prof. Pierre Rosenberg direttore del Museo del Louvre, il prof. Walter Tega, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia, la prof.ssa Anna Ottani Cavina e naturalmente il prof. Federico Zeri.

La Cavina ha letto la "laudatio" di rito con emozione; con partecipazione ha presentato la raccolta analitica delle vicende della sua carriera, del suo stile di vita, dei meriti acquisiti nel campo dell'arte.

Ecco le parole finali della "Laudatio": "Il riconoscimento odierno, purtroppo in ritardo fra le iniziative già prese da tempo da Istituzioni culturali all'estero, viene a segnalare il debito che il mondo accademico italiano e le persone di cultura; tutte, hanno nei confronti di Federico Zeri".

Il prof. Walter Tega che succedeva a parlare, aggiungeva il merito che Zeri ha avuto nel perseguire un originalissimo percorso di verifica e scoperta dei valori artistici oltre le prospettive consolidate dalla tradizione di studio.

Zeri fino all'ora aveva taciuto; sembrava perfino perplesso e commosso.

Tutto ad un tratto prendendo in mano il microfono esordiva: "Siete così tanti, che il vostro

numero mi inquieta, mi agita un po' ma è stato appena un momento di apparente imbarazzo, che subito veniva a parlare di sé.

Aveva in anticipo chiesto e ottenuto di non recitare la "Lectio doctoralis" di rito ma di tenere una conversazione "a braccio" aperta al pubblico e con gli interlocutori come Pierre Rosenberg, Umberto Eco, Anna Ottani Cavina, il Rettore Magnifico e quanti altri lo richiedessero. Esordiva raccontando la sua vita di studente universitario povero (o quasi) a Roma subito dopo la liberazione, iscritto inizialmente alla facoltà di chimica.

Di giorno portava in visita ai monumenti i soldati e gli ufficiali anglo americani, aiutandoli a scoprire le bellezze di Roma, la sera studiava nei libri di latino ciò che il giorno dopo avrebbe documentato visivamente.

Nasceva da qui la passione per un certo modo di vedere, capire, studiare l'arte: cioè verificare, documentarsi, osservare in concreto, dedurre dalla realtà, interpretare, raccogliere notizie storiche, testi, altri documenti: ecco il metodo filologico (a Lui tanto caro) arricchito oltre che dalla ricognizione accurata dei dati concreti anche dalla focalizzazione, mediante la "storicizzazione", intesa come collocazione di una modalità tecnica, di un dettaglio accertato sperimentalmente in una determinazione temporale.

Come si vede però il concetto di "storicizzazione" in Federico Zeri resta una specificazione di modalità espressa di una opera d'arte e non la condizione di implicito finalismo di ogni fatto estetico in quanto tale.

Siamo perciò lontani dalla concettualità della filosofia estetica e molto più vicini allo spirito di possesso, di concretezza, di valutazione propri dell'antiquariato...

Ecco come aveva esordito per il ringraziamento della Laurea e dell'anello d'oro appena ricevuti come simbolo di spozialio con la cultura universitaria: "Sono notoriamente contro l'Università italiana e sono un convinto assertore del suo mancato funzionamento. Gli atenei sono il luogo di corruzione perché non esiste controllo sui docenti nominati a vita: sacerdoti per l'eternità".

Alla domanda molto garbata di Eco: "Allora Professore, anche Lei si sente oggi un po' corrotto?" Lui di rimando risponde: "Eh no! Io non appartengo a nessun partito, a nessuna sacrestia, a nessun sindacato".

E ancora Eco sottolinea: "L'Università di Bologna, la più antica del mondo, ha mostrato un grande cuore a concedere la laurea, nonostante così aspre critiche"; ma Zeri risponde: "Anche se si è innamorati di una donna non è detto che se ne debba parlare bene".

E' appena uno stralcio di una sempre più intensa presa di posizione di Zeri contro tutto ciò che ha il sapore di organizzazione, di ordinamento esistente.

Penso al rancore che può aver accumulato per le frustrazioni subite.

Allo stato di conservazione dei nostri beni il prof. Zeri assegna un bel cinque meno e aggiunge: "I grandi capolavori sono usciti dall'Italia negli ultimi cento anni tutti regolarmente. Sapete perché? Abbiamo funzionari che non sanno distinguere un quadro da una crosta."

Ed ecco cosa dice un suo amico ed estimatore qual è Pierre Rosenberg Direttore del Louvre venuto da Parigi per la cerimonia: "Zeri è senz'altro il più grande studioso dell'arte italiana, ma Zeri detesta i funzionari, non ama i professori, considera le Accademie delle "buffonate", non si ritiene uno storico dell'arte, bensì un filologo. La sua "ira" risparmia solo gli artigiani in cui vede riflesso lo spirito del popolo, qualche vecchio aristocratico, il bel mondo, le attrici del cinema."

Zeri l'interrompe parlando di Greta Garbo: "Personaggio interessante sotto una apparente stupidità".

Ammette che la filologia gli ha consentito di tirare avanti benino. "Benino?" riprende Rosenberg e

rivolto a tutto il pubblico continua: "Nella sua residenza di Mentana, Zeri conserva la più ampia biblioteca archivio privato del mondo, circondato da epigrafi romane, da mosaici, da busti antichi, quadri e sculture."

Infine ad una domanda diretta al Direttore del Louvre: "Ma Lei, che è stato ed è suo amico personale come lo considera?" questi ha risposto testualmente: "Ero indeciso se descriverlo come provocatore od anticonformista. Alla fine ho deciso per: non classificabile".

A me resta un dubbio per la nuova identità di competenza di critico filologico che Zeri si è proposto da se stesso: siamo più vicini alla critica d'arte o all'antiquariato?

Intanto mentre lascio l'Aula Magna della più antica Università del mondo mi è venuta in mente una battuta di Nietzsche: "i gradini saltati si vendicano terribilmente".

Ma questo è soltanto un pensiero in libertà, non certo la metafora di un giudizio.

Remo Ricci

A Laviano

UNA NUOVA MATRIGNA NELLA CASA DI MARGHERITA

La Santa di Cortona, da tutti venerata e riconosciuta grande per la testimonianza della sua vita pienamente vissuta nel mondo, della quale ha saputo recuperare l'aspetto "edenico" rinascendo "pura" nella fede, in questo anno 1998 ha una nuova "noverca" in casa, una matrigna che, come la prima, la vuole cacciare di nuovo dalla dimora paterna (...suggerente noverca, de paterna te pater expulsi domo...). Questa ha già gettato, nel campo antistante, gli arredi sacri, che vi erano custoditi con devozione, ha cambiato la serratura, ha impedito al parroco di Laviano e ai fedeli di poter accedere alla storica abitazione della Santa, mutata in cappella dai devoti. La piccola casa è "proprietà" privata. Lo è sempre stata. Ma mentre i proprietari di prima, sensibili alla singolare storia del luogo, ne permettevano l'uso pio dei fedeli, l'attuale proprietaria, una donna novella matrigna, ha buttato fuori tutti e tutto.

Neanche l'Arcivescovo di Perugia, monsignor Chiaretti, domenica 22 febbraio per la ricorrenza di S. Margherita, ha potuto recarsi presso la suggestiva dimora della Santa, ispiratrice di meditazione e di fede per tutti i devoti. La proprietaria vi sta costruendo un agriturismo: un tale uso vuol fare del luogo, carico di storia, di passione, di santità! Il bello è che la legge, quella fatta di articoli, timbri, bolli e burocrazia, pare sia dalla sua parte. Pare che anche la Soprintendenza di Perugia abbia dato il suo beneplacito. Lo stesso comune di



Castiglione del Lago, che nella persona del suo sindaco si dice sempre sensibile alla storia di questa Santa, pare abbia dato il suo permesso. Ma la gente non ci sta, né il parroco di Laviano, né i devoti della Santa; neppure chi, senza essere nella fede, ha semplicemente sensibilità culturale e sente il fascino di una persona, come Margherita, che è sempre attuale e moderna nel suo vissuto.

La piccola, amata, rispettata casa a mattoncini rossi sarà circondata da barriere, rimarrà invisibile, schiacciata da un edificio squallido e anonimo, per il quale hungerà magari da magazzino! Sono cadute sul vuoto le reiterate richieste del parroco per acquistarla, o perché, scorporata dal progetto dell'agriturismo, fosse lasciata alla libera fruizione dei fedeli. Ma è possibile che tanta ottusità non sia scalfita da niente? È credibile che anche le autorità preposte, che sembrano tanto attente nel concedere i permessi edilizi, abbiano fatto un errore-errore tale? Perché anche le autorità cortonesi non fanno sentire la loro voce?

Maria Letizia Mirri

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

LE ANTICHE MURA GLI IMBOSCATI

Le mura che circondano Cortona in diversi punti sono vuote internamente. Nell'antichità servivano da caserme per i soldati dell'epoca. Guardando verso la fortezza, a destra fino alla famosa "buca del chiecca", le mura internamente sono vuote e ci potevano stare almeno trecento soldati. Quando cominciarono i rastrellamenti, da parte dei tedeschi, tutti i giovani si nascondevano, di giorno dentro le mura che non erano conosciute ai più. Per andarci bisognava passare dall'orto dei frati di S. Margherita.

Un giorno ci andai anche io e poi seguitai. Ci trovai più della metà dei ragazzi che abitavano dentro le mura. Non mancava nulla, tutti portavano qualcosa da mangiare e se proprio uno aveva tanta fame allora i buoni frati ti davano una ciotola di minestrone, buono, anche troppo dati i tempi, ma sempre minestrone era. Fu lì che imparai a giocare a carte, queste non mancavano mai. Ma, con quei volponi non vincevo mai. La sera tutti rientravamo in famiglia e la mattina presto via di nuovo. Mi sono sempre chiesto: ma ai tedeschi o ai pochi fascisti non veniva qualche dubbio a non veder uomini in città? Possibile che pensassero che fossero tutti partigiani?, vada per i tedeschi ma i fascisti dovevano saperlo: fare il partigiano era troppa fatica ed il cortonese di fatiche non ne voleva sapere!

PICCOLI ANEDDOTI

Gigliani e Poldino, giocatori del Cortona, passarono al Castiglione Fiorentino che all'epoca aveva una grande squadra. Durante una partita il portiere castiglione si fece male. Poldino indossò la maglia n. 1 (all'epoca non c'erano i numeri 12 - 13 - 14 ecc.) La squadra avversaria già pregustava una sonante vittoria, 11 contro 10 e senza il portiere di ruolo. Piano, piano si dovettero ricredere poiché Poldino parava anche l'impossibile e uscì dal terreno di gioco tra gli applausi, anche da parte degli avversari. Costoro non potevano sapere che Poldino calcisticamente era nato portiere e che in quel ruolo aveva giocato diversi anni.

Un giorno del 1946 la sezione del P.C.I. affisse un manifesto su cui c'era scritto; chi non lavora non ha diritto alla vita! Patrucci guardò il Cambi e disse: allora noi siamo già morti! (giocavano nel Cortona con il n. 4 e 5).

Ad un mio mezzo parente venne la voglia di farsi frate, nel convento di S. Margherita. Per saggiare il suo grado di pazienza lo misero a sistemare la legna nel locale apposito. Gli ci vollero dieci ore per sistemare il tutto. Contento chiamò il Padre Guardiano: ebbe



degli elogi. La mattina seguente ritrovò tutta la legna fuori dalla stanza. Si mise a rimetterla a posto altre 10 ore di duro lavoro e finalmente finì. Solita storia con il Padre Guardiano e tutti a letto. La mattina come il giorno prima e così per 7 giorni (era come la tela di Penelope). All'ottavo giorno guardò, chiamò il Padre Guardiano e gli disse: siccome la catasta si disfa, per un miracolo, ora guardi se avviene un miracolo per riportarla dentro poiché a me la vocazione di farmi frate mi è sparita ed ora sparisce anche io, naturalmente moccando, moccando.

I RUFFIANI

I ruffiani sono una categoria che a me è sempre rimasta antipatica. Un amico che conosci bene, molto bene, un bel giorno lo vedi in una processione portar l'ombrello accanto al Vescovo ci rimani proprio male. In compenso, quell'amico ottenne il suo bel posto in banca.

Nel '46 cominciarono ad attaccare sui muri i manifesti dei partiti. Ebbene, parecchi di loro, furono definiti "attacchini" ed ebbero il loro bel posto fisso. Poi, come quasi sempre succede, dopo si dimenticarono dei partiti e delle persone che l'avevano aiutati. I ragazzi seri furono costretti a cambiare città ed anche nazione, ma, almeno, vissero o vivono con la coscienza a posto.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM
Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563
Filiale di Castiglione Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

CAMUCIA

C'È UN BEL POSTO: LA BIBLIOTECA

In via 25 Aprile, a Camucia, è situata la biblioteca pubblica. È aperta dal lunedì al venerdì, la mattina ed il pomeriggio. Per frequentarla non occorrono procedure particolari: basta entrare, scegliere uno o più libri, compilare lo stampato per il prestito; i libri si possono tenere 15 giorni a casa. Poi si restituiscono.

Nulla è dovuto e non c'è bisogno di tessere.

La responsabile della biblioteca, la sig.ra Luciana, è sempre gentile e disponibile ad aiutare i lettori. È possibile anche suggerire dei testi da comperare, che saranno acquistati compatibilmente con il bilancio a disposizione.

La biblioteca offre enciclopedie ed opere specialistiche da consultare in sede, ma anche una notevole quantità di testi di molti autori, divisi secondo il Paese di provenienza e con produzioni di genere diverso, da prestare per la lettura a

domicilio.

Ma il reparto più interessante è certamente quello dei libri dedicati ai bambini ed ai ragazzi della scuola dell'obbligo. Si trovano libri per l'età prescolare (l'abitudine alla lettura è meglio acquisirla presto), ricchi di illustrazioni coloratissime, opere di narrativa e testi di divulgazione storico-scientifica per ragazzi in età scolare. Le opere di divulgazione ed approfondimento riguardano un po' tutti gli argomenti; la narrativa offre una panoramica di quanto c'è di meglio nella stampa specializzata, spaziando fra le opere moderne ed i classici senza età.

Si possono sfogliare i libri del "Battello a vapore", insieme all'horror di "Piccoli brividi", le avventure di Pingu ed i "gialli" per ragazzi. Insomma, c'è proprio di tutto.

Ma, è da rimarcare, questa è l'unica biblioteca per ragazzi esistente nel Comune: infatti non di

rado vi si trovano anche bambini provenienti dalle zone limitrofe, accompagnati dai genitori. Una biblioteca così va curata e rinnovata con tanto amore e competenza, perché costituisce un punto di riferimento fondamentale per la crescita di bambini e ragazzi. La biblioteca gode ogni anno di uno stanziamento da parte del Comune, ma sembra che parte di tale contributo debba avere diversa destinazione, causando così una notevole perdita della capacità d'acquisto della biblioteca di Camucia.

È auspicabile che anche il Comitato di gestione comprenda l'importanza di questa struttura, unica nel suo genere, e si impegni a farla conoscere con iniziative tese ad avvicinare soprattutto un pubblico più giovane.

Una proposta potrebbe essere quella di invitare autori o gruppi di animatori per incontri destinati a tutti, a partire dagli alunni delle scuole dell'obbligo, sugli spunti legati alla lingua italiana, straniera o al dialetto.

Mara Jogna Prat

CORTONA

Giuliano Falomi

UNA MOSCA BIANCA

Abbiamo voluto parlare con il geometra Falomi per conoscere le motivazioni che lo hanno portato a scegliere un rapporto di lavoro part-time con l'Amministrazione Pubblica.

Da quanti anni sei nell'Amministrazione Pubblica?

Da circa 20 anni, prima come dipendente regionale poi dal 1995 sono stato trasferito per decreto alla Provincia.

Sei uno dei pochi che ha optato per il part-time?

Come dipendente della Provincia siamo stati due. Uno dei pochi anche a livello nazionale vista la percentuale dell'1,1%.

Perché questa difficile decisione?

Intanto per realizzare un sogno della mia vita che era quello di esercitare come libero professionista. Poi, viste le situazioni generali, perché cerco uno sbocco da poter offrire ai miei figli; spero di potergli lasciare uno studio avviato. Terzo motivo che mi ha indotto ad operare tale scelta è la certezza che all'interno dell'Ente pubblico non si trovano più quelle soddisfazioni che si hanno invece con la libera attività.

In definitiva con questa mia decisione voglio dimostrare a me stesso quello che valgo.



Da quanto hai iniziato questo part-time?

Da settembre 97, ma ci sono voluti tempi tecnici per regolarizzare la mia posizione presso l'ordine dei geometri. Sono perfettamente in regola dai primi del gennaio 98.

Quali sono i campi di attività della tua libera professione?

Quella classica del geometra. Si parte dalla progettazione di opere nuove, alla ristrutturazione e al recupero dell'esistente, si seguono le pratiche catastali, si eseguono i rilevamenti topografici. Si fanno direzione, assistenza, contabilità dei lavori, pratiche per l'acquisizione dei mutui. Sto frequentando anche dei corsi per avere l'abilitazione a progettare i lavori e a fare il coordinatore dei cantieri per l'adeguamento delle norme sulla sicurezza nei posti di lavoro.

I tuoi vent'anni di tecnico nell'Ente pubblico ti sono stati utili per questa nuova attività professionale?

Tantissimo, di una utilità eccezionale. In pratica oggi da autonomo posso svolgere tutto quello che da dipendente pubblico ho fatto in questi anni passati. Quando sono entrato c'era la bella abitudine di far affiancare il giovane geometra ai colleghi più anziani che avevano una esperienza eccezionale. Ho avuto contatti con geometri del Genio Civile che hanno una esperienza unica: hanno veramente ricostruito l'Italia del dopoguerra. Ho acquisito importanti nozioni sia dal punto di vista urbanistico sia su come muoversi all'interno delle Amministrazioni.

Questi quattro mesi di libera professione hanno avuto momenti particolarmente felici?

Ora come ora che sono agli inizi ci sono forse più momenti di sconforto ma l'entusiasmo c'è sempre. Nel mio part-time i primi tre giorni della settimana sono dedicati all'Ente pubblico gli altri tre alla mia attività. Non nascondo che il giovedì è il giorno più bello della settimana; sono più allegro, più disponibile, entro nel mio studio. È bello ricevere gente che ha bisogno di consulenze, di consigli, di semplici opinioni. In questi momenti ti senti veramente realizzato.

E.L.



Il filo di Arianna

di zia Marta

➔ A PROPOSITO DI "DEMOCRAZIA"

Nonostante le spiegazioni dei dizionari e degli uomini politici, a causa delle realtà quotidiane, non riesco bene a capire il vero significato di questa parola. Tacito (c. 54-115 ? d.C.) scriveva quanto segue: "Rara temporum felicitate, ubi sentire quae velis et quae sentias dicere licet". La bellezza del brano richiede la lingua originale ma ecco la traduzione più o meno letterale: "È rara la felicità dei tempi in cui si può pensare ciò che si vuole e ciò che si pensa è lecito dire".

Da allora molte cose sono cambiate, non è vero? Le conoscenze degli uomini si sono evolute in ogni campo, il progresso è stato enorme; eppure in qualche parte del mondo vi sono sempre popoli per i quali le parole di Tacito, dopo tanti secoli, sono ancora maledettamente vere.

D'altra parte è doveroso constatare che le eventuali proteste e malcontenti, anche nei paesi in cui si può liberamente esprimere le proprie idee, lasciano il tempo che trovano e le cose continuano ad andare come vogliono (il soggetto di "vogliono" non è le cose).

Così non mi sembra tanto strano che possa restare difficile comprendere il vero significato di quella abusata parola.

➔ VIA ITALO SCOTONI

Nonostante vi siano stati e purtroppo continuo ad esservi incidenti anche gravi, non ci sembra che si sia provveduto a realizzare accorgimenti o porre in atto soluzioni per rendere più sicura la circolazione in quella che noi chiamiamo la "ritta di Camucia".

Lo stato di tale strada, sovente dissestata per i frequenti lavori di pubblici servizi (peraltro necessari), che rendono pessime le condizioni del manto stradale, continuamente rattoppato, non migliora le cose.

Abbiamo avuto occasione di sperimentare, in alcuni tratti più pericolosi di certe strade dei rallentatori di gomma che costringono automobilisti e motociclisti a ridurre la velocità, in modo da evitare eventuali danni a se stessi e agli altri.

Perché non potrebbe anche la nostra Amministrazione servirsi di tali strumenti o comunque di altri che ritenga opportuni per la tutela dell'incolumità pubblica? Ci sembra che tutto ciò che concerne il rispetto della vita altrui debba avere la precedenza su ogni altra cosa.

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta
Casella postale 40 Cortona.



Lettere a L'Etruria

Uno spazio riservato alle proteste

Non è una proposta, ma un'idea così il lettore avrà modo di leggere sul giornale questo spazio riservato alle proteste.

Certamente chi scrive dovrà firmare e non nascondersi sotto anonimato o simile; occorre dimostrare correttezza, senza timore di chiacchieria.

Chi legge i giornali sa benissimo che ci sono pagine dedicate alla rubrica "Lettere al Direttore". Spesso sono anche lettere di protesta. Io stesso, lettore de L'Etruria ho spesso inviato al mio giornale e anche ad altri numerose proteste relative al penoso e cattivo funzionamento delle Poste Italiane.

Questa lettera pubblicata su L'Etruria è stata inviata all'epoca insieme al giornale all'allora Ministro delle Poste on. Tatarella.

Non ho ottenuto alcuna risposta. Oggi giustamente protestiamo contro l'attuale Ministro delle Poste on. Maccanico ma credo che anche lui si comporterà nello stesso modo, ossia preferirà il silenzio.

Questo è il loro modo di trattare i cittadini. Sono al governo perché eletti da noi, ma loro dopo si dimenticano che esistiamo.

Con la situazione di oggi i cittadini non possono più rivolgersi ai sindacati, ai loro sindacalisti perché oggi sono parte determinante del governo Prodi anche se non sono all'interno del Governo. Oggi i cittadini sono in balia di se stessi. Devo dire che indipendentemente dai ritardi postali il numero 5 e il 16 del 1997 non sono mai giunti al mio indirizzo.

Grazie per la cortesia.

Adone Adoni (Svizzera)

Si faccia qualcosa di utile per il Piazzale del Santuario

Gent.mo Direttore, vorrei pregarla di ricordare al Sindaco la necessità della sistemazione del piazzale antistante il Santuario di S. Margherita, così malmeso e pieno di buche.

Ho già scritto due appelli su Toscana Oggi.

Grazie della collaborazione.

Elena Ianulardo

rerà attendere la prossima tornata elettorale e tanti cattolici pronti a votare per Lui o per il suo successore.

Solo questa è la merce di scambio che consentirà finalmente di sistemare il piazzale del Santuario in modo adeguato.

Vorremmo fosse una cattiveria ma per smentirci il Sindaco sa cosa può fare!

Gentile lettrice provvediamo a pubblicare la sua lettera nella certezza che il nostro Sindaco continuerà a fare orecchie da mercante. Per ottenere quanto Lei giustamente richiede occor-



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Alla Sala parrocchiale di Montecchio

CARNEVALE DEI RAGAZZI

Sabato pomeriggio, 21 febbraio 1998, favorito da una stagione primaverile si è svolto nella Sala Parrocchiale di Montecchio, il tradizionale carnevale dei ragazzi.

Gli alunni della quinta elementare e delle medie hanno attinto dalle "Avventure di Pinocchio". I primi hanno drammatizzato l'episodio del pescatore verde e il cane Alidoro

riempito la sala di autentico clima carnevalesco.

Un rinfresco con strufoli e dolci fatti in casa, ha concluso la simpatica manifestazione di famiglia.

d.P.B.



Alcune brave signore hanno addobbato l'ambiente con maschere e stelle filanti, intonando alla particolare circostanza.

Tutti i ragazzi delle varie classi, elementari e medie, hanno presentato i loro numeri.

"I mesi dell'anno" sono stati declamati dai bambini della seconda elementare.

I ragazzi delle terze elementari hanno animato la scenetta "Burocrazia". Gli alunni della quarta elementare hanno interpretato la comica: "Botte da orbi".

con "il sacchetto di lupini" e quelli della scuola media: "Pinocchio nel paese dei balocchi".

Ogni numero è stato intercalato da un canto intonato alla recitazione presentata.

La platea era gremita da bambini che indossavano i costumi delle più rinomate maschere italiane: arlecchino, pulcinella, Zorro. Negli intervalli hanno fatto bufera, lanciandosi coriandoli, stelle filanti e con bombole spray colorato.

Musiche ballabili hanno



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E MANAGERS

Questo progetto è stato presentato al Consorzio da Antonio Sommella responsabile dell'Area Diagnostica e Commerciale e Gestionale Heads Hunters. Sommella è un innamorato di Cortona tanto che anni fa aprì e gestì in proprio il ristorante la Fonte dei Frati. Successivamente lasciò questa azienda e ritornò al nord, da dove era venuto. Ha iniziato una attività di consulenza e assistenza per fare acquisire cultura manageriale e competenze tecniche per una più efficiente gestione aziendale, ma per realizzare questo progetto con una sede stabile è tornato al suo antico amore: Cortona. E così ha proposto al Consorzio di realizzare questi corsi specialistici nella nostra città.



TERONTOLA

Domanda tragicomica dei terontolesi agli Amministratori

IN ATTESA DECENNALE DEI NUOVI LOCULI... E IL VECCHIETTO DOVE LO METTO?

Davvero incresciosa la situazione in cui si sono trovate in questi ultimi anni molte famiglie di Terontola. Come si suol dire,

hanno avuto "il morto in casa". Oltre al dolore per la perdita di una persona cara e l'onere del funerale, hanno dovuto sopportare anche l'umiliazione di dover "accattonare" da amici o conoscenti un "loculo in prestito", in attesa che l'Amministrazione Comunale ne costruisse dei nuovi, per porre poi definitivamente la salma del congiunto nella sua ultima dimora... E, sì, che molte famiglie per l'acquisto di un loculo hanno anticipatamente versato all'Amministrazione Comunale svariati milioni. Ecco la mia esperienza personale.

Mio padre, è morto nel marzo 1993 (cinque anni!). Non essendoci loculi disponibili, ne abbiamo avuto uno in prestito da una famiglia amica, nella speranza che a breve termine avremmo potuto fare il "trasloco". Nel settembre 1996, per entrare in possesso di un loculo (di quelli preventivati dal Comune) è stata anticipatamente pagata la cifra di duemilioni e mezzo (solo a titolo di prenotazione).

E' passato un anno e mezzo. I lavori sono iniziati molti mesi fa, oggi stanno procedendo a "spizzichi e bocconi". I loculi dovevano essere consegnati ai proprietari

nel novembre 1997.

Siamo a marzo 1998 e da quel che si è capito ci vorranno ancora molti mesi (speriamo che non siano anni!!!) prima che avvenga la consegna promessa.

La popolazione si chiede: di chi sono le responsabilità? Dell'Amministrazione Comunale o della ditta appaltatrice dei lavori? Come sono stati impiegati i soldi versati come anticipo? Sono serviti per illuminare a giorno il piazzale della COOP mentre a Terontola, oltre ai loculi, manca l'illuminazione in interi rioni abitati? Oppure sono serviti per asfaltare ed illuminare anche i viottoli dei campi di altre frazioni anche meno abitate della nostra, che a quanto si dice, hanno più "Santi in Paradiso"?

Come Cicerone, inveendo contro Catilina che tramava contro il bene pubblico, anche noi abitanti di Terontola (frazione di serie B) chiediamo ai nostri Amministratori, sempre pronti comunque ad imporre ed a riscuotere tasse e balzelli: "Usque tandem abutere patientia nostra? (Fino a quando abuserete della nostra pazienza)".

Cesarina Perugini

Parliamo di maghi

PENSANDO AI TANTI... MAGHI CORTONESI

Fin da quando l'uomo ha abitato la terra, la magia ha avuto un suo posto, anche come spiegazione di molti fenomeni; anzi come "mancata spiegazione" di fatti, che l'essere umano non poteva comprendere: un fulmine, un terremoto, un'eruzione vulcanica, il cielo stellato, il sole... come spiegare e comprendere tutto ciò! In seguito, anche civiltà avanzate, hanno riservato alla magia uno spazio



di riguardo, ben specifico.

In Egitto la magia, per esempio, era considerata: scienza esatta, rivolta solo agli eletti, agli individui particolarmente dotati. Per gli "addetti" la magia è positività, è portatrice di luce, tutto il resto che orbita attorno ad essa è stregoneria, o semplice ricerca di un qualche potere.

La magia è percezione, è intuizione, è discernimento di sensazioni, che una volta recepite vengono analizzate, decifrate e ritrasmesse, sotto varie forme e modalità.

La magia è allora, come molti dicono, sapienza, il mago è un saggio, un sapiente; e il sapiente conduce alla verità, alla positività; la magia è concepita, nella sua vera essenza, come lotta al male.

Il tema è molto dibattuto, è sempre dibattuto, a volte in modo superficiale, molte altre si è data una giusta risposta alle tante domande che l'uomo si è posto. La magia e la preveggenza occupano un notevole momento del nostro vivere.

Noi quindi poniamo domande più che dare risposte: come si spiega nella nostra epoca tutto questo fenomeno? L'efficitismo moderno, cade quando l'individuo, constatata spesso la propria scarsa conoscenza si abbandona o si rifugia in un artificio, in una carta, in un talismano.

Ricco è il bombardamento della T.V., cartomanti e maghi fioriscono come i fili d'erba su di un prato a primavera; ma se esistono queste trasmissioni vuol dire che trovano ascolto, trovano ingenui "compratori"... che sia forse il desiderio di trovare una soluzione positiva a piccoli o gravi problemi? Sarà scarsa fiducia in se stessi.

Sarà la nostra cattiva volontà di applicazione e ci resta più comodo rassegnarci alle carte del mago, tanto tutto è ormai segnato? Certamente il boom di queste trasmissioni fanno venire in mente che in fondo abbiamo "creato" un mondo di saltimbanchi, un mondo di venditori di fumo.

La mia curiosità è andata oltre, ed ecco la ricerca non personale, ma appunto di conoscenza di "una voce della magia" in carne ed ossa... il mio non è un inventare cose, ma è più un dare ascolto a problemi, facilitare soluzioni attraverso l'uomo e la sua capacità di risolvere piccoli e gravi problemi.

Importante è avere una forte percezione, una forte attrattiva interiore più che esteriore, una capacità di analisi, un trascinarsi personale delle problematiche, che a volte turbano persino "il mago". Non sono i denari che mi solleticano, è la consapevolezza che le mie risposte centrano i problemi ed offrono a volte non soluzioni, ma consigliano una strada da seguire. A volte la mia preveggenza è così "sentita" che il mio animo gode o soffre in modo evidente.

Constato che esiste un vuoto culturale, affettivo, una assoluta mancanza di sensibilità, sappiamo andare sulla luna, ma non scendere nel nostro cuore.

Per concludere, potremmo dire di non condannare tutti coloro che fanno magia o si rivolgono ai maghi, se non hanno alternative, se non hanno una profonda fede o nulla da dare in positività, se la magia va verso un aiuto del prossimo, se aiuta nel bisogno il bisognoso potremmo accettare l'apporto costruttivo verso l'umanità intera, se si riconosce l'umanità una serie e solidale comunità non potremo avere profitto, imbroglio, disonesti vantaggi economici. Se c'è questa missione vista in modo particolare tutto non è da scartare, ma occorre che l'individuo adoperi, anche solo un pochino, il proprio cervello.

Ivan Landi

Abella poesia
Destino

Per cosa muori oggi?
Per l'amore perso ieri
o per una bugia
Muori e bruci
per la solita storia
o perché senti fame?
Te l'ha detto nessuno
che si muore anche come alternativa
che si brucia in mezzo a
un mare di piccoli fiori
in una benedetta giornata
di giugno, estiva...
Si apre il cielo, per
questo forse bruci oggi?
Per il cielo aperto da
un arcobaleno lunghissimo
che avvolge il mondo
come il disco di Saturno.
Per questo non muori più
in un pomeriggio bianchissimo
autunnale, di dicembre.

Albano Ricci

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA
CONFEDILIZIA

Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

Rifiniture d'interni
EDIL VEBIG di **VEZZOSI BIGNAMI GREMOLI**

Controsoffitti di ogni genere. Posa in opera di cartongesso. Ristrutturazioni. Tinteggiatura. Verniciatura
Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

MERCATALE

Straordinaria partecipazione di bimbi con maschere e costumi

20^a EDIZIONE DEL CARNEVALE VAL DI PIERLE

Or non è molto - soltanto un mese e mezzo per l'esattezza - che in questa stessa pagina, facendo il punto della situazione demografica di Mercatale e dintorni, riportammo le cifre, amaramente eloquenti, delle poche nascite avvenute nel contesto di questa popolazione, per lo più anziana e non abbastanza sostenuta, quindi, da un naturale ricambio. Ecco però che una momentanea smentita, nella straordinaria e felice kermesse di un solo giorno, ce l'ha voluta dare quasi

data dal cuore profondo del monte Koppelberg, era qui configurata nello speciale allestimento del carnevale locale, ben organizzato nella sua ventesima edizione, e rivolto principalmente alla soddisfazione dei piccini.

Tantissimi dunque i bambini con i variopinti costumi e le mascherine, accompagnati da mamme, da babbi e da nonni, convenuti non solo dai dintorni ma anche da luoghi più lontani. Un gaio sciamare, fra un fitto turbinare di coriandoli, che ha gremito di vocine festose



apposta il carnevale, che domenica 22 febbraio ci ha fatto vedere nelle vie e nelle piazze del paese una folla di bambini tanto copiosa da stupire immensamente e dare adito alla gioia. Come trasportati dalla magia del celebre flauto della fiaba, che fa scendere nelle strade di Hamelin un esercito di bimbi festanti, similmente è accaduto a Mercatale, con la sola differenza che l'attrattiva, anziché essere

i vagoncini del sibilante treno e non ha saputo trattenere l'ingenua e vivace ammirazione per il grande elicottero e il castello merlato, piacevoli novità fra i carri di quest'anno.

Per i grandi, la sera seguente, popolare veglione a Mengaccini con il complesso The Brothers.

M. Ruggiu

Nella foto: - Calore e "colore" al Carnevale. (Foto Boattini)

CORTONA

Una iniziativa interessante

UN COORDINAMENTO PER LE ATTIVITÀ MUSICALI

Si sono incontrati recentemente nella sede della Società Filarmonica Cortonese i rappresentanti delle varie attività musicali. Da qualche tempo si sta cercando di realizzare una consulta per coordinare l'intera attività che viene presentata annualmente al pubblico.

Erano presenti i dirigenti della Scuola Comunale di Musica, la Presidente della Corale Margaritana, il Direttore della Corale Santa Cecilia di Fratta, il Presidente della Società Filarmonica Cortonese, il Gruppo Vocale Polifonico "Cantori di Cortona". Assenti giustificati don Ottorino Capannini per la Corale Zefferini e i dirigenti della Filarmonica di Farneta.

L'incontro si è rivelato positivo perché animato dalla volontà di unificare, non le attività, ma lo spirito di lavoro che caratterizza ciascun gruppo.

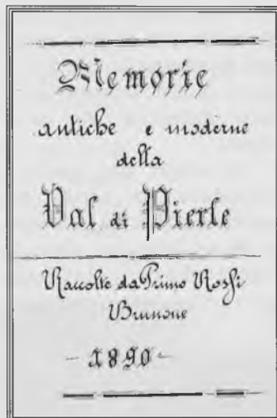
Questa attività, che al pari di altre organizzazioni, è di tipo volontaristico, ha necessità di un serio confronto con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona per realizzare annualmente questo programma musicale che preveda concerti, cori, uscite delle bande, in armonia con l'attività turistica, culturale, convegnistica del Comune di Cortona, il quale dovrà, sia in pure in minima parte, sostenere queste iniziative prevedendo nel suo bilancio un qualche contributo, necessario per un impegno più concreto delle associazioni.



MERCATALE

Da un autore di memorie quasi sconosciute

IL CASTELLO DI PIERLE



Una storia della Val di Pierle, meno nota di quella del Millotti ma altrettanto interessante, ci è stata data in lettura da un nostro concittadino che ne cura gelosamente l'originale. Il manoscritto risale all'anno 1890 ed è opera di Primo Brunone Rossi, il quale, attraverso una indagine che non ci è stato facile compiere, risulta avere avuto dimora ai "Pilari", presso Mercatale, ed essere stato - lo riferisce il Millotti stesso - studente a Perugia e successivamente, pur senza laurea, il maestro, il notaio e l'avvocato di Valdi Pierle. Nella sua raccolta di notizie si trovano inediti particolari e varie curiosità su avvenimenti e situazioni riguardanti il passato della valle, elementi che l'autore attinge in gran parte da fonti autorevoli e, a quanto ci è parso di capire, dalle "Memorie Pierline" scritte da un suo più antico familiare, don Giuseppe Rossi, parroco di elevata cultura in quel di S. Martino di Lisciano Niccone dal 1796 al 1836.

Certi di fare cosa gradita ai nostri lettori, riportiamo qui di seguito la descrizione da lui fatta in riferimento al castello di Pierle, tutt'oggi avvolto da un alone di fascino che ne custodisce in parte il mistero e tiene desta l'ammirazione.

"Pierle, capo degli altri castelli, giace alla metà di uno dei due monti portanti il suo nome, volge la fronte all'oriente e domina tutti gli altri suoi sottoposti. Cinto di alte mura con torrette di vedetta ed in mezzo sorge il gran palazzo signorile a guisa di fortillio. In antico aveva due torri, ma è rimasta soltanto quella al nord,

l'altra venne demolita nel passato secolo (il '700, n.d.r.) onde assicurare le sottostanti abitazioni, e col materiale di pietra calcarea fu selciata parte della strada conducente a Cortona.

Il palazzo aveva sette piani: il primo, terzo e quinto a grosse volte di pietra calcarea, della qualità degli altri murati e gli altri quattro piani a legno, aveva sotterranei con grosse volte e nella torre, che ancor esiste, vi era un trabocco ossia un pozzo con tanti aculei di ferro che, con coperta a billico, fatta con raffinata arte, si facevan calare i malcapitati. Molti di questi aculei od uncini di ferro sono stati estratti, non da gran tempo, dagli abitanti di Pierle perché ancor esistevano.

I suoi murati di pietra calcarea e fatti con ottima calce e con sistema di ben collegare, sono fortificazioni, che mostran tutta l'abilità dell'artista e ad onta che sieno circa tre secoli, che gli è stato tolto il tetto, ancor conservano la loro naturalezza e volendo toglierne le pietre fanno sentire la loro tenace resistenza. Aveva il suo ingresso dalla parte del nord scoperto e difeso da muro di fianco con suo cancello in fondo e dopo breve tratto si presenta la gran porta assicurata da ponte levatoio.

Non fu cosa tanto convenevole per l'estinta dinastia dei granduchi Medici, allorché regnavano in Toscana il distrugger col fargli torre il tetto, questo monumento di antichità sotto il pretesto di snidar i malviventi che vi albergavano, invece di mantenerlo con piccolo presidio d'uomini.

Nell'interno di questo castello vi era la chiesa dedicata al papa S. Leone I, così asseriscono molti storici perugini e segnatamente il Mariotti, ma si vede che Francesco Casali nel riedificare la rocca nel 1371 non ne fece conto e non se ne conoscono neppure i ruderi. Intorno a questo castello o rocca, vi sono ventotto case abitabili con una ventina di famiglie e circa cento abitanti, vi è la chiesa parrocchiale che ha il titolo di Prioria che le fu dato nel 1625 ed il Fonte battesimale".

Mario Ruggi

FRITTELLE DI S. GIUSEPPE

Per sostenere la Misericordia

La Val di Pierle dedicherà il pomeriggio di domenica 22 marzo al sostegno della Misericordia. Assieme alla raccolta di offerte, che avverrà presso i giardini di Mercatale, i volontari della vallata saranno lieti di far gustare al pubblico le tradizionali frittelle di S. Giuseppe fatte con il riso, da loro stessi cucinate.

M.R.

LAUREA

A conclusione di un'esemplare carriera scolastica, mercoledì 4 marzo presso l'Università degli Studi di Perugia facoltà di Lettere e Filosofia, si è brillantemente laureata, con il massimo dei voti e la lode, la camuciese **Elisabetta Giuliani** discutendo la tesi in Studi Francescani dal titolo "La figura e la popolarità di Margherita da Cortona nei panegirici (XVII - XX secolo) e nelle fonti agiografiche successive a Giunta Bevegnati". Relatrice e correlatrice, rispettivamente, le professoressse Emanuela Prinziavalli e Giovanna Casagrande.

Alla neo-dottoranda i nostri auguri vivissimi di un pronto inserimento nel mondo del lavoro.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendo garage in via Rinfrena con n. 2 posti auto. Tel. 0575/603233 (ore pasti)

Affittasi appartamento ammobiliato a Cortona, 2 camere, cucina, tinello, bagno, dal mese di aprile a luglio compreso. Tel. 0575/62137

A Camucia vendesi due appartamenti ciascuno costituito da: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, balconi, ampi garages. Tel. ore cena 0575/604719

Vendo moto Cagiva mito CRD anno 1991, km. 40.000 reali, colore rosso, marmitta Arrws. Vendesi causa inutilizzo. Prezzo da concordare. Tel. 0338/2890359 (Roberto)

Affittasi per mostre d'arte, nella centralissima Via Nazionale in Cortona seicentesco "Palazzo Venuti", piano strada, completamente ristrutturato ed idoneo ad ospitare artisti di rilievo. Esposizione tutto l'anno.

Per contatti Fiorella Cutini Tel. 0575/603250 oppure 0338/7208973

(HTTP://WWW.Solution.it / ARTE / Palazzo Venuti)

Apicoltore vende per cessazione attività, attrezzatura completa di arnie vecchie e nuove, smielatore, maturatori ecc. Tel. ore pasti 0575/603316

Garage, vendesi in Cortona zona centrale. Tel. (ore pasti) 0575/62775

Cortona, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Cortona, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi. Telefonare INTERMEDIA 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Vendesi o affittasi piccolo appartamento piano terra adatto anche per ufficio o ambulatorio con bagno. Mq. 70 circa. Tel. 0368/3098286

Vendo Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde, Km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

Cedesi attività commerciale tab. IX-XIV (cartoleria, accessori, abbigliamento, biancheria intima, giocattoli, articoli per la pulizia della casa e della persona, gas). Per informazioni tel. 0575/612847

Affittasi in Cortona centro storico (a breve) in via Nazionale locale per negozio con annessi servizi. Tel. ore pasti 0187/830645

Punto Sporting 16 V, maggio '97, km. 2400 vendesi causa inutilizzo. Prezzo quotazioni: Quattroruote. Tel. 630156 (ore pasti)

Vendesi camera bambini: 3 posti letto, armadio, scrivania con mensole, libreria, portacomputer. Tel. 0575/67408, ore pasti

Montanare (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

A Camucia vendesi esercizio commerciale di alimentari, frutta e verdura. Prezzo interessante. Telefonare solo se interessati. Tel. 0330/907577

A Cortona Hotel-Ristorante, cerca cuoco/a per prossima stagione estiva, periodo Aprile-Ottobre 1998. Richiesta esperienza e professionalità. Tel. 0575/630127

Vendesi a Cortona, appartamento luminoso e panoramico: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, ampio garage e due cantine; ottime rifiniture. Tel. ore pasti allo 0368/510089

Affittasi in ogni stagione per periodi da concordare bellissima villetta in Cortona. Posizione incantevole, ottimo arredamento, garage, riscaldamento, giardino a ridosso antiche mura, ampio terrazzo che spazia sulla Valdichiana. Tel. 030/3581661

Pensionato con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

Alle Scuole Elementari di Montecchbio

LO SCRITTORE BORSANI

Venerdì 20 febbraio lo scrittore Ambrogio Borsani ha incontrato i bambini delle scuole elementari di Montecchbio. Ambrogio Borsani in questo periodo sta facendo visita ai bambini delle varie scuole elementari del comune di Cortona e anche di altri comuni per un'interessante iniziativa editoriale.

Ambrogio Borsani è nato nel 1943 in provincia di Como. Vive attualmente a Milano dove lavora nella pubblicità.

Si occupa di una piccola casa editrice, "Il Melangolo", di Genova che gravita nell'area Einaudi. Ha pubblicato un romanzo "L'ellisse di fuoco" (Bompiani) ma soprattutto diversi libri per ragazzi tra cui spicca "L'isola dei libri parlanti". Esercita il mestiere di scrittore non come secondo lavoro ma come passione (spesso notturna per via del tempo). A lui piace dire: "il libro è una malattia".

I ragazzi di Montecchbio e le loro maestre sono state entusiaste dell'incontro, di questo avvicinarsi al mestiere di scrivere, creare sogni e storie. Oltre alla curiosità lecita ed infantile è emerso anche un incantato fascino nei riguardi del leggere, dei libri, dello squilibrato aquilone fantasia (questione serissima della nostra vita).

Le maestre delle elementari di Montecchbio hanno assicurato che già da tempo si impegnano a approfondire e stimolare nei piccoli giovani il piacere della lettura. Avvicinare giovani vite allo strumento libro è la missione. A proposito dello strumento libro, Calvino scriveva (nella prefazione delle sue lezioni americane) che ha ancora un senso importantissimo anche alle soglie del nuovo millennio. Un amore aggiungo io.

La visita dello scrittore è stato un lieto e importante evento per la scuola. E' un'iniziativa da ripetersi e concretizzarsi utopicamente con leggere libri belli. Leggere è importantissimo. E' bellissimo. Aiuta a comprendere e utilizzare la grammatica, la sintassi, le proprie idee, la vita, i ricordi, l'assuefarsi di tristezza e temporalità. Lo si percepisce da un minimo gesto se uno legge libri. Lo si vede da lontano, da come si muove, da come si comporta tra la gente, da come chiede e sorseggia il caffè, da come si atteggia nella vita, teatro di prosa, da come parla, come e cosa sogna, come s'incanta. Leggere è viaggiare; ogni volta si finisce in un posto differente.

Albano Ricci

IL LICEO CLASSICO PRESENTA LA MANDRAGOLA AL TEATRO LUCA SIGNORELLI

Era per il Liceo Classico una grossa scommessa. Dopo aver rappresentato questa commedia sempre al Teatro Signorelli di mattina, prima di Natale per gli addetti ai lavori, ovvero per i colleghi della scuola, il 10 marzo hanno voluto ripetere l'esperienza, ma questa volta alla presenza di un pubblico ben diverso e sicuramente meno disposto ad applausi di convenienza.



La commedia è stata presentata al pubblico che invece alla sua conclusione ha a lungo applaudito tutti gli attori essendosi divertito per la recitazione e per il grosso impegno che è stato dimostrato da questi ragazzi.

E' sempre così, spesso li criticiamo per abulia, per scarsa sensibilità, ma è sufficiente che un insegnante riesca ad entrare nel loro Io ed ecco che

L'impegno dei ragazzi è stato veramente notevole ed ha consentito una rappresentazione di buon livello che ha ricevuto notevole successo nelle due rappresentazioni che sono effettuate, la prima destinata soltanto agli studenti del Liceo, la seconda aperta al pubblico.

originali. Come sempre la scuola si è avvalsa per le luci della ormai collaudata capacità di Alfredo Fazzini, mentre i costumi che sono stati portati sul palco sono stati prestati dal Consiglio dei Terzieri. Un bravo per concludere a tutti gli attori e ci auguriamo che dopo questa preziosa esperienza, il Liceo



Un momento della rappresentazione

La realizzazione in teatro della Mandragola di Machiavelli ha avuto anche la fattiva ed importante collaborazione di Simone Perugini che ha preparato per l'occasione delle musiche

Classico Signorelli ma soprattutto la prof.ssa Loretta Polezzi voglia continuare questa esperienza anche negli anni futuri, sperando eventualmente che possa essere aiutata da altri.



A conclusione gli studenti felici per il buon esito, posano per una foto di gruppo subito dopo la chiusura del sipario.

IL VEGNI SI FA BOSNIACO

L'Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Vegni" di Capezzine, ha accolto in questi giorni, nel clima di collaborazione tra Enti e Istituzioni, un nutrito gruppo di studenti accompagnati dai loro professori dell'Istituto Tecnico Agrario di Mostar (Bosnia).

Quale Istituto poteva offrire spiazzi più ampi, verde, colore, calda accoglienza, ottima e particolare cucina? Solo il "Vegni".

I giovani hanno assaporato pizza, formaggi e frutta. Hanno gustato un ottimo vino DOC toscano, uscito fresco dalle ormai famose cantine dell'Istituto.

I giovani hanno gradito in particolar modo l'ora della pizza. Il rinomato Elvo, cuoco soprafino, coadiuvato da tutta la sua équipe di collaboratori ha saziato gli appetiti di tutti.

All'incontro ha partecipato anche la nostra Amministrazione comunale con la qualificata presenza del vice-sindaco e assessore alla cultura dott.ssa Ida Nocentini, che si è trattenuta poi in familiare colloquio con studenti ed insegnanti.

Il dr. Petacca, preside dell'Istituto, ha offerto a tutti il pregiato e generoso vino, che è stato particolarmente gradito.

Questo significativo capitolo del gemellaggio della scuola di agraria bosniaca anche con un istituto del nostro comune è senza dubbio un momento di solidarietà che rimarrà nella mente e nel cuore dei tanti studenti sia cortonesi che bosniaci.

I.L.



Alla Fiera di Verona

AL VEGNI IL PRIMO PREMIO

L'Istituto Tecnico Agrario Angelo Vegni in linea con la sua attività didattica partecipa da anni alla Fiera di Verona per acquisire nozioni pratiche importanti alla futura attività. Era stata segnalata in precedenti edizioni varie volte, quest'anno conquista il primo premio

B Brillante affermazione delle classi quinte dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Vegni" alla Centesima edizione della fiera di Verona.

Assistiti dai proff. Paolo De Robertis, Fabrizio Romanelli, Bruno Cardinali e Gualtiero Ghezzi, gli studenti prossimi al diploma hanno superato varie scuole provenienti da tutta Italia nel concorso di: "Valutazione Morfologica per bovine da latte di razza Frisone Italiana e Bruno Italiana".

Il concorso è stato organizzato dall'Associazione Italiana Allevatori.

Segnalati già varie volte, i giovani del Vegni hanno centrato questa volta l'obiettivo, ripor-

tando un significativo primo premio, ma quello che più conta è il segnale di capacità e di preparazione dovuta "in primis" alla loro stessa volontà, all'attenzione degli insegnanti, ma anche alla assistenza dell'Associazione Italiana Allevatori che attraverso il suo direttore dott. Kovacevich ha condotto gli studenti in visite guidate nelle varie realtà zootecniche della provincia, infondendo negli allievi una corretta impostazione del modo valutativo dei soggetti da esaminare.

Tutto l'Istituto partecipa in modo veramente sentito a questa grande e significativa affermazione.

Ivan Landi

La professoressa Polezzi spiega al pubblico il progetto che ha portato alla realizzazione della commedia.

questi studenti riescono a stupire con il loro impegno e con la riuscita del progetto inizialmente studiato.

E' importante ricordare che questa attività scolastica è stata svolta non nelle ore di mattina, ma nelle primissime ore del pomeriggio tanto che gli studenti che non abitavano a Cortona molto spesso si adattavano al "classico panino" per essere puntuali alle 14,30.

Sicuramente un grosso merito va dato alla insegnante Loretta Polezzi che li ha coinvolti per un lungo periodo.

A lei abbiamo chiesto una impressione.

Così ci ha risposto: "la commedia è stata messa in scena dopo un lungo ed impegnativo periodo di preparazione caratterizzato da due momenti. Inizialmente gli studenti, che hanno partecipato al laboratorio teatrale organizzato dalla scuola e seguito da me, hanno ridotto il testo, mantenendo le linee essenziali della trama e rispettandone la lingua.

L'abile aiuto di Franco Sandrelli ha poi consentito la sua realizzazione teatrale. E' stata un'attività di grande valore per gli studenti sia sul piano umano, sociale, psicologico che su quello culturale. Gli studenti sono riusciti ad organizzarsi in un gruppo compatto ed unito, hanno acquisito sicurezza e spontaneità nei rapporti con gli altri.

La scelta dell'attuazione di un laboratorio teatrale è stata dettata dall'intento di stimolare i giovani ad esprimere la propria personalità e capacità oltre che dal tentativo di far conoscere testi teatrali che vengono troppo spesso esclusi dai programmi scolastici.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482	

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

UN FRATEL LAICO CUOCO

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Tutti lo san che spesso sbaglia anche un dottor che faccia una ricetta, e potrà forse un cuoco anche di vaglia non far corbellerie quando con fretta deve far cuocer polli far frittate, far friggere in padella le patate?

Un dì di quel dì che ancora di cucina me ne intendevo men del gatto stesso, quasi sul mezzo giorno una gallina a me portò il guardin per farla a lesso, con ordine severo e perentorio di servirla per tempo al refettorio.

La misi giù a bollir senza pelare e senza averle ben tirato il collo. Ancor non cotta le riuscì a scappare come avrei fatto anch'io se ero quel pollo. E dice che nessun se ne fu accorto finchè cantar non si sentì nell'orto.

Come fece quel pollo mezzo cotto scappar dovetti anch'io dalla cucina temendo un severissimo rimbroto e m'ascosi nel fondo di cantina. Ma quando il buon guardian venne alla botte si rifece la pace e buona notte!

Fino d'allora sempre più famoso il mio nome suonò per i conventi, ognun d'avermi cuoco era bramoso; ma come poter far tutti contenti? Però sentirono quanto fosse buona la mia cucina i Frati di Cortona.

Lo può dire il Padre Fredianelli quante buone minestre e pastasciutte, quante salsicce, quanti fegatelli resero belle le giornate brutte! Vero è però che quando furon fosche gli avrà fatto mangiare anche le mosche.

DA PAG. 1

DOPPIO SALTO MORTALE

Sindaci dei cinque comuni un ordine del giorno ed hanno chiesto che sia votato nel più breve tempo possibile dai singoli consigli comunali. Al Comune di Cortona questo ordine del giorno è giunto nella mattina del 27 febbraio. Nel pomeriggio si discuteva il Bilancio. Nelle comunicazioni il Sindaco dichiarava di aver ricevuto questo documento, ma ne rinviava la discussione in un prossimo Consiglio Comunale. Era necessario per lui che i capigruppo lo avessero preventivamente esaminato. Un consigliere di minoranza proponeva al Sindaco di leggerlo subito e di votarlo immediatamente vista l'urgenza. Con la scusa del Bilancio il Sindaco ha fatto gli orecchi da mercante. Un'altra

dimostrazione di scarso impegno, come scritto nel numero precedente una puntualità da "due di briscola". Oltre a questo documento è in atto una sottoscrizione di cittadini, nata così, solo per protesta e non alimentata da partiti, nella quale si chiede al Sindaco un intervento pressante atto a far riconsiderare il problema al ministro di giustizia Flick ed al Consiglio dei Ministri per ottenere una modifica dell'attuale decisione. Questi fogli sono stati posti in molti negozi del comune di Cortona e la raccolta delle firme dovrebbe avere già superato qualche migliaio di adesioni. Ma se il Sindaco dorme, dobbiamo purtroppo anche evidenziare lo scarso impegno del PDS cortonese. E' vero che il

Sindaco ha un grosso potere, ma la segreteria comunale del PDS avrebbe dovuto anch'essa dimostrare di sapersi assumere responsabilità e lavorare per il bene del territorio. Il PDS deve essere forza di governo e non Partito Del Sonnifero.

DA PAG. 1

UN COORDINAMENTO TURISTICO

era attivato con l'Assessore alla Cultura del Comune e con il vice presidente della A.P.T., Carlo Salvicchi.

A loro aveva dichiarato la piena disponibilità di uomini ed anche di contributi per realizzare un servizio sul territorio più completo e più lungo. L'idea è stata accolta positivamente ma non ha ancora trovato uno sbocco concreto.

Su nostro invito il presidente Vitali ha dichiarato di essere pronto fin d'ora a studiare con tutti gli altri la soluzione migliore nell'interesse del turista e perciò della collettività cortonese.

Analoga necessità è stata evidenziata in una riunione del Consiglio degli Operatori Turistici. Le idee ci sono ma i problemi sono ovviamente di natura economica perché questa associazione vive in pratica di autofinanziamento e non è in grado di poter pagare un dipendente; ma la loro capacità imprenditoriale, associata alla disponibilità anche economica della Cortona Sviluppo, con la collaborazione importante del Comune di Cortona ed in special modo dell'Assessorato alla Cultura, con la presenza essenziale della A.P.T. risolverebbe il problema che si potrebbe avere finalmente sul territorio un ufficio di informazione turistica

veramente attrezzato e sempre presente, ma potrebbe anche diventare fulcro di mirata propaganda nelle manifestazioni ad hoc organizzate a Milano, a Düsseldorf, in altre città europee ed americane per lanciare l'immagine della città di Cortona, del suo territorio, della sua valle.

Solo unendo le forze si potrà programmare per il giubileo del 2000 e per il terzo millennio una vera azione di rilancio della nostra realtà che deve vivere di turismo per conservare intatte nei secoli le sue meravigliose bellezze naturali ed artistiche.

Il giornale è a disposizione per collaborare con queste organizzazioni e diventare, per quanto possibile, la grancassa di tutte le iniziative che verranno decise nell'interesse generale delle attività del territorio.

Enzo Lucente



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

III

Viveon filici donqua i nostri sposi, contenti de l'amor che li leghèa. Lor dei più ricchi 'n èreno 'nvidiosi, ché quel póco ch'aeno gne bastèa.

D'una cosa sembrèno 'n po' vogliosi e ch'ogni tanto 'n po' li stuzzechèa: d'aère un figliol che più gioiosi facesse i giorni de la lor vecchjèa.

Ma bèn altro 'l distin avea disento, calcòsa de più grande e più prifondo, che gne facesse aère 'l cor contento.

Nasce gne dovea 'n bel cittino biondo, che doppo tante pene e patimento stèto sirebbe 'l Salvador del mondo.

IV

Mentre 'n giorno era 'ntenta a sfrizzèa la stanza se rimpì de luce d'oro e a Maria sembrò d'entravedere l'angelo bianco che te dà 'l ristoro.

Da lo stolzo 'n se podde trattener e cadde a terra sparò 'l su' lavoro, biascecando per paura 'n miserere. Ma l'èria tutta se rimpì d'un coro

comme 'n branco d'ucelli che cinguetta: "Te saluto, Maria, de grazia piéna, tra le donne tu se' la benedetta.

'N grazia del Signor virè serena, ché santa è la criatura che t'aspetta." 'N questo módo finia la cantilena.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

STUDIO TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

EL PORO COCCO

I soprannomi se sa, son sempre stèti 'n Val de Chièna un calcòsa de pittoresco che faccia parte de l'ambiente e de quella società de òmeni atacchi a l'abetudeni e a l'usanze.

El soprannome èra o un'eredità de famiglia, de la quèle tanti érono rigogliosi¹ o un calcosa che te nia apiccechèto, ate comme persona e te stèa sempre adosso meglio che un vistito fatto aposto da Dodo.

Al Cocco però, 'sto nome èra casco 'n testa comme un distino da quando che nacque. El su' babo éa spòso una pirugina e pei pirugini el "cocco" è comme el sèle pe' le chèpre, comme el "citto" pei cortonesi. Sì, 'l citto piègnèa, la su' mama gne dicìa: "Che t'han fatto: poro 'l mi' cocco!", si facìa calcosa da mertasse un arcunuscimento: "Brèvo 'l mi cocco!"

'Sta boce 'n Val de Chièna sonèa insòleta, guesi 'na còsa nòva e tutti i su' cumpagni de giòchi e de scòla l'aripeteono comme 'na coglionella. Lu' a di a 'sta mama pirugina: 'Un me chiamète Cocco che tutti i mi' cumpagni me pigliano 'n giro!' Ma chj sirà capèce de levà de bocca a 'na mama del pirugino 'sta bóce tanto affettuosa?! Fatto sta che a scòla el

chjamèono Cocco, quande giochèa, i cumpagni el chjamèono Cocco, più tardi tul lavoro éra el Cocco. Da l'omprincipio ce s'arabbièa, ma pu' col passà del tempo, Cocco a culizione, Cocco a disèna, Cocco a cena ce s'èra guèsi avezzo, ma mèi rassegnèto.

'Na volta col su' babo stèa pe arivè a la Madonna de Canogia, du vion tutti l'anni el quidece d'agosto i chianaoli per divozione; el su' babo guidèa la miccia dal baroccio e lu' ghjèto tirèa la martinica perché la via éra 'n discesa; una donnetta de Prétèlle², visto 'sto ragazzino che ce mettea tutto 'l su' 'mpegno, gne disse: "Brèvo 'l mi cocco, ch'aita 'l su' babo". 'Sto cittino meraviglièto esclamò: "Te nisse 'n accidente, el sano³ anco qui, o chj gne n'ha ditto!" E cusì anco si a malincuore fu Cocco per tutta la vita, ma 'n s'èra mèi rassegnèto

completamente. A novembre, pei morti, me ne vio 'n giro pel cimitéro co' 'n amico de quande éro pichjino e se guardèono le làpede co' le scritte le fotografie; ad un certo punto arvolto al mi' amico, col déto puntèto verso 'na làpeda, gne disse: "Chj è 'sto Gialli che pèr niscito da 'na pagina de la Domennaca del Corriere, du arcerchèono la gente scumparsa. Pare propio una de quele facce de la rubrica "Chj l'ha visto?".

"Comme, me fa, ma 'n l'arcunoschi? E' 'l poro cocco!"

Un soprannome, mèi acètto⁴ 'n vita, gn'èra 'nvece sopravvissuto!

Anzi che un gne n'èono scritto tu la lapeda!

Loris Brini

- 1 - rigogliosi=orgogliosi
2 - Petrelle una località del perugino
3 - El sano=lo sanno
4 - acètto=accettato



TIMBALLO DI RISO E PATATE

Fate lessare le patate, sbucciatele e tagliatele a fette, fate lessare al dente il riso e conditelo con abbondante burro e parmigiano, ungete di burro una pirofila e spolveratela con pan grattato.

Formate uno strato di patate, della mozzarella, riso al burro, prosciutto cotto tritato, alcuni pomodori tritati in modo sottile e del prezzemolo, salate e pepate e coprite con le patate.

Sbattete due uova leggermente salate e versatele sul timballo, cospargete con fiocchetti di burro, parmigiano e ancora un po' di prosciutto, informate a calore moderato e togliere ben gratinato.

Ingredienti:
Un kg di patate, 200 gr di prosciutto cotto, 200 gr di riso, 80 gr di burro, 3 pomodori, 1 mozzarella, 2 uova, pane grattato, prezzemolo, parmigiano, sale e pepe.

STUFATO DI MANZO

Tagliare la carne a pezzi piuttosto grossi e mattelata in un tegame con burro e un trito di cipolla, sedano e carota lascian-dole rosolare bene.

Quando sarà dorata spruzzate con vino rosso e lasciate che evaporino la salsa di pomodoro sciolta in un po' di acqua. Aggiungete un pugno di funghi secchi fatti rinvenire prima. Profumate con una foglia di lauro e lasciate che il tutto riprenda il bollore salate e pepate e aggiungete nel tegame tanta acqua bollente quanta ne occorre per ricoprire lo stufato. Fate cuocere a lungo fino ad ottenere un sugo ristretto.

Se volete lo stufato con le patate le aggiungerete circa trenta minuti prima di servirle.

Le dosi per quattro persone sono le seguenti:
500 gr di carne di manzo, un cucchiaino d'olio e 50 gr di burro, una carota, sedano, una cipolla, un bicchiere di vino rosso, salsa di pomodoro, un pizzico di funghi, sale, pepe e una foglia di lauro.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Variazioni ogni 20-30 anni

L'ANDAMENTO ALTALENANTE DEL CLIMA

Condizioni primaverili sulle più alte montagne, fiumi quasi in secca nelle pianure, apparizione di malattie batteriche in qualche regione (colpo del fuoco batterico in Emilia Romagna), preoccupazioni fra gli agricoltori che si fanno sempre più serie per la scarsità delle piogge e così si potrebbe continuare a lungo nel dipingere la situazione verificata sinora durante questo inverno. E molti sono stati i tentativi per dare una spiegazione ad una stagione così secca e anomala, per la stabilità della situazione stessa. Certamente gli esperti prendono per ora in considerazione tale fenomeno senza però affermare, né escludere che ciò rappresenta l'inizio di un cambiamento. E' fuor di dubbio che l'azione dell'uomo, pur restando meno incisiva delle forze naturali, modifica il clima in misura sensibile. Si è detto che l'aumento della concentrazione, dei gas che generano l'effetto serra porta al riscaldamento. Comunque questa correlazione non è così semplice come alcuni possono ritenere. Per dimostrare tutto ciò è bene porsi una domanda e cioè: se è vero che la presenza crescente di quei gas nell'atmosfera porta ad un innalzamento termico, come

si spiega la flessione dei valori termici che si sono registrati nel nostro emisfero nel periodo 1950-1970? A questa domanda



non è seguita una risposta convincente.

Molto probabilmente le forze naturali sono tuttora molto più forti dell'azione umana, ma purtroppo resta sempre una risposta parziale. Ma per fare una maggiore chiarezza sulla natura del fenomeno ci spostiamo indietro nel tempo e arriviamo alla fine del secolo scorso durante il quale vi fu chi avrebbe previsto

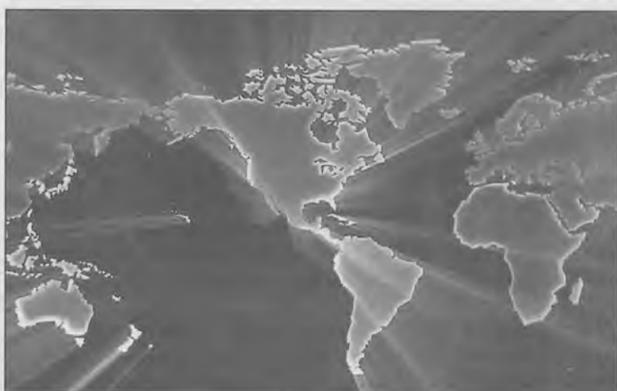
una simile situazione senza dover ricorrere alle ipotesi più catastrofiche di cui si sente molto parlare durante questi



giorni (effetto serra, buco nell'ozono, presenza del fenomeno el nino...) ma semplicemente facendo ricorso ad un ciclo naturale che si ripete ormai da almeno due secoli durante i quali si sono alternati periodi caldi e secchi a periodi umidi e freddi.

(cioè eseguite sulle variazioni delle dimensioni degli anelli di accrescimento di una pianta, visibili quando si taglia) ha permesso di affermare che vi è stata una certa ciclicità che corrisponde in gran parte alle oscillazioni individuate da BRUCKNER.

Estrapolando poi questi dati e studi di dendroclimatologia per il periodo tra il 1300 e il 1600 si è potuto osservare che la ciclicità rimane presente, anche se si ha una fluttuazione della temperatura sempre al di sotto della media tra il 1570 e il 1630, periodo che corrisponde alla piccola Età glaciale che ebbe ripercussioni disastrose in varie parti della terra. Tornando alla ciclicità meteorologica individuata da BRUCKNER nel 1890, si può senz'altro affermare che essa si è manifestata con una certa regolarità sino ai giorni nostri. Infatti recentemente l'ingegnere Veggiani negli "Studi di Geodinamica e Ambiente" ha ricostruito i cicli di Bruckner tra il 1885 e i



Nel 1890 infatti, E. BRUCKNER, insegnante presso l'Università di Berna, pubblicò un ciclopico lavoro sulle oscillazioni climatiche a partire dal 1700, cioè da quando, in più parti del mondo, si incominciò a tenere registrati con regolarità i dati climatici, in particolare la temperatura e le precipitazioni, rilevati giorno dopo giorno. Da quel lavoro risultava che, per il periodo preso in considerazione, che andava dal 1691 al 1885, si poteva individuare una serie di cambiamenti climatici si alternavano con una periodicità media, anche se irregolare, di 35 anni, con alcuni periodi che duravano solo 20 anni ed altri anche 50.

Le oscillazioni di un periodo rispetto al valore medio variano per le temperature di circa 1° C. in più o in meno, mentre per le piogge si osservano oscillazioni che possono raggiungere anche il 10%. Variazioni maggiori si hanno solo in aree particolari. Sembra che queste variazioni climatiche si riflettano in modo notevole sui fronti dei ghiacciai, determinandone l'avanzamento o l'arretramento, sul livello del mar Caspio, o di altri mari interni, sulle date di inizio delle vendemmie o sulla raccolta di altri prodotti agricoli. Questi mutamenti sono confermati da studi che prescindono dai dati di temperatura e piovosità, raccolti nelle varie stazioni meteorologiche.

Per esempio uno studio fatto in Svizzera sulle temperature estive ricostruite sulla base di ricerche dendroclimatologiche

giorni nostri, mettendo in risalto altri periodi caldi e secchi che si sono alternati a periodi umidi e freddi.

1886-1910. Periodo secco e caldo. I ghiacciai regrediscono, si ha un riscaldamento generale su tutto l'emisfero settentrionale e una diminuzione delle piogge in Africa.

1911-1930. Periodo umido e freddo. I ghiacciai avanzano e si ha una stabilizzazione o una diminuzione della temperatura annua nell'emisfero settentrionale e in Africa riprende a piovere con maggiore frequenza.

1931-1949. Periodo secco e caldo. Le temperature medie invernali aumentano anche di 8-9° C. Si ebbe una notevole diminuzione delle piogge; numerose specie animali, in particolare gli uccelli alcuni pesci marini, si spostarono verso il Nord estendendo sempre più il loro habitat naturale.

1950-1970. Periodo umido e freddo. Durante il periodo precedente gli studiosi del clima avevano preoccupato non poco l'opinione pubblica, sostenendo che i ghiacciai andavano ormai scomparendo e che il clima si stava pericolosamente surriscaldando e si imputava alla industrializzazione l'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera. Ma dal 1950, piogge intense e freddi invernali gettarono acqua su queste previsioni catastrofiche dando inizio ad un periodo umido e freddo.

1971-1989. Nonostante le forti gelate del 1985 siamo di nuovo entrati in un periodo caldo e

secco. Le temperature sono aumentate e le piogge via via diminuite.

1990-1997. Nonostante le variazioni registrate, si nota sempre più un aumento delle temperature medie ed una diminuzione, seppure contenuta, delle precipitazioni.

Tuttavia nonostante i tentativi fatti da Bruckner e da altri studiosi, purtroppo non si sono ancora riconosciute le cause

certe che provocano tali fluttuazioni climatiche.

Infatti se per variazioni a lungo periodo è possibile oggi avanzare delle ipotesi, anche se non ancora completamente confermate, le quali permettono di dare una spiegazione al fenomeno (quali la deriva dei continenti, grandi e continue eruzioni vulcaniche, impatto di meteoriti), per le variazioni a breve periodo si hanno ancora pochissimi dati a disposizione che non permettono di formulare ipotesi scientificamente attendibili.

F. Navarra



A proposito di ...
preparazioni

I consigli
del farmacista

A cura di Peter Jager

(Prima parte)

Questa volta vorrei passare ad un argomento nuovo, ma sempre attinente la nostra salute. Quante volte abbiamo letto bene un'etichetta alimentare? Ammesso che qualcuno di noi lo abbia fatto, siamo riusciti a comprendere gli ingredienti che accompagnano l'ingrediente principale (biscotti, marmellate, formaggio ed altri)? Conosciamo quello che mangiamo? Forse non sempre prestiamo attenzione alle sigle, ai numeri, agli ingredienti "mascherati".

Ecco, vorrei cominciare a parlare di questo, in modo da offrire strumenti per la comprensione dei vari termini. Una maggiore informazione su quello che mangiamo, ci può aiutare a mangiare meglio, a sapere scegliere consapevolmente.

Iniziamo quindi con un elenco di additivi, sostanze aggiunte agli alimenti per migliorarne la conservazione, l'aspetto ed altro. E' un lungo elenco, in più puntate, ma necessario poi per approfondire il discorso in particolare. Poi esamineremo alcune categorie di prodotti, se l'argomento sarà di vostro interesse.

ADDITIVI E TERMINI RICORRENTI NELLE ETICHETTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Acido algino (E 400). Emulsionante, addensante e gelificante ricavato da alghe marine, impiegato nella produzione di gelati, budini, maionese.

Acido L-ascorbico (E 300) Vitamina C. Sostanza naturale presente negli agrumi e nelle verdure fresche, molto utilizzata. Si ottiene per sintesi in laboratorio. Viene usato prevalentemente come antiossidante nei succhi di frutta, nei salumi, nelle farine e nei prodotti contenenti grassi.

Acido benzoico (E 210). Si estrae da alcune bacche commestibili, da prugne e mirtili. Viene anche prodotto in laboratorio per sintesi. E' un conservante che impedisce la crescita di microbi nelle bevande a base di succhi di frutta. Le aziende con macchinari moderni sono riuscite a produrre bevande senza ricorrere a questo additivo.

Acido citrico (E 330). E' un naturale componente degli agrumi, ha il sapore del succo di limone; funge da antiossidante, evita la perdita di aromi delle bibite ed è anche aromatizzante. Impiegato nelle bevande a base di succhi, nelle bibite di fantasia, nelle caramelle, nei gelati e negli sciroppi di frutta.

Acido ortofosforico (E 338). E' un correttore di acidità usato nelle bevande analcoliche a base di cola, viene impiegato anche come antiossidante e aromatizzante.

Acido sorbico (E 200). Conservante molto diffuso, presente nella frutta, si può ottenere dalle bacche di alcuni alberi oppure per sintesi in laboratorio. Agisce bloccando la crescita di lieviti e muffe. Impiegato in moltissimi alimenti (yogurt alla frutta, polenta, ravioli, frutta secca, maionese, ecc.). Derivati: Sodio sorbato, Potassio sorbato e Calcio sorbato. Tutti utilizzati come conservanti alimentari.

Acido tartarico (E 334). Presente nell'uva, è usato nella lavorazione del vino e delle bevande gassate come antiossidante, correttore di acidità. Costituente essenziale delle polveri da tavola.

Agar Agar (E 406). Ricavato da alghe marine di colore rosso, è un addensante, stabilizzante e gelificante impiegato nella produzione di budini, gelati, marmellate, carne in scatola, caramelle.

Alginato di sodio (E 401). Derivato dall'acido algino presenta caratteristiche molto simili al precedente, è usato come addensante, stabilizzante ed emulsionante in budini, gelati, maionese, ecc.

Alginato di propilenglicole (E 405). Derivato dall'acido algino, è un emulsionante, stabilizzante e addensante usato prevalentemente nella produzione dei gelati.

(continua)

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

STATISTICHE METEOROLOGICHE

E' certo che le poche precipitazioni registrate non hanno risolto il problema delle falde acquifere e che perdurando la situazione nel momento in cui l'articolo va in macchina, potrà sopravvenire una emergenza. Analizzando il trimestre, in fatto di precipitazioni, si nota ancora una volta come esso si sia dimostrato avaro, facendo registrare un calo del 33%; un periodo, quindi, così avaro che non si registrava da qualche tempo.

La causa della mancanza di precipitazioni è da ricercare nell'anomala presenza di una costante alta pressione sul Mediterraneo centrale che ha fatto deviare le pressioni atlantiche, apportatrici di piogge, verso il Mare del Nord. Assai anomale, comunque, risultano essere la stabilità di questa situazione, durata molti mesi ma più che altro la continua serenità del cielo per un lungo periodo del mese di febbraio con temperature più primaverili che invernali.

Normalmente le falde freatiche si riempiono con l'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi e, quest'anno di neve se n'è vista poca traccia.

Il vero problema è quello dell'immediato futuro, poichè se non piove la situazione potrebbe farsi seria per le semine primaverili ed anche perchè si potrebbe provocare la cascola dei frutti subito dopo la fioritura. La temperatura in media è stata registrata di circa 3° C. in più rispetto alla media stagionale.

Sempre in riferimento alla media stagionale è da dire che come la temperatura degli ultimi anni, per quanto riguarda il mese di febbraio, tranne pochi casi sia aumentata notevolmente tanto da presentare valori uguali a quelli che normalmente vengono registrati nell'ultimo periodo di marzo.

L'aspetto del cielo si è mantenuto sul sereno o poco nuvoloso con tendenza, talvolta, alla nuvolosità di scarsa entità. L'umidità relativa massima si è mantenuta su valori elevati. Da far registrare 7 casi di vento.

DATI STATISTICI. Minima: 0 (+0.5), massima: 16.7 (+5.7), minima media mensile: 4.7(+1.4), massima media mensile: 12.4 (+3.8), media mensile: 8.5(+2.6), precipitazioni: 50.41 (-29.04).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE

GIORNO	TEMPERATURA		VARIANZI AL 1997		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO	FEBBRAIO 1998
	Min	Max	Min	Max		Min	Max		
1	5,8	6,5	+2,8	-1,5		75	62	M. Nuvoloso	
2	0	8,5	-1,2	+1,5		85	68	P. Nuv.	
3	5	7,5	+5,5	+7,5	10,43	88	80	Coperto	
4	5	6	+2	0	8,68	95	90	Coperto	
5	1,9	7,5	2,3	+1,5		82	55	Sereno	
6	2	6,3	0	+0,8		80	45	Sereno	
7	0,8	11,5	-0,2	+2,5		92	45	Sereno	
8	3,5	9,3	+1,2	+0,3		90	48	P. Nuv.	
9	3,9	11,4	+1	+2,4		70	42	Sereno	
10	0,5	12,5	-3,5	+5		65	45	Sereno	
11	3,7	13,7	-1,3	+4		70	40	Sereno	
12	3,8	14,4	-2,2	+3,9		72	43	Sereno	
13	3,9	14,7	-2,2	+4,7		78	52	Sereno	
14	5	14,5	+2	+6,5		88	65	Coperto	
15	6,8	14,3	+1,8	+6		90	50	P. Nuv.	
16	4,2	14,7	+2,4	+8		90	58	P. Nuv.	
17	6,3	15,2	+6,8	+7,2		90	65	P. Nuv.	
18	7,3	15,8	+7,2	+7,8		65	40	Sereno	
19	4,3	15,5	+0,8	+5,5		60	40	Sereno	
20	4,9	15,8	+2,9	+5,8		82	52	Sereno	
21	4,2	15,5	+1,2	+5		88	60	Sereno	
22	5,8	13,3	+0,8	+2,8		90	70	Nuvoloso	
23	7,2	10	+3,2	+0,5	31,30	98	95	Coperto	
24	8,5	11,8	+3	+3,8		80	75	Nuv. Var.	
25	7,2	14,4	+1,2	+4,4		95	58	Nuv. Var.	
26	8	15,7	+7,5	+4,7		68	45	P. Nuvoloso	
27	5	15,5	0	+5,5		70	45	Sereno	
28	7,2	16,7	+4,2	+6,9		88	50	Nuvoloso	

INSIEME È MEGLIO

Partendo dalla difficoltà di continuare ad avere un'ambulanza con il medico a bordo ventiquattro ore al giorno, Ivan Landi approfondisce la situazione delle Misericordie nel territorio cortonese e propone una attenta riflessione ai dirigenti delle Misericordie di Cortona, Camucia e Terontola.

Si pone un quesito che era stato già espresso nella rubrica di Zia Marta che è relativo alla unificazione dei tre momenti di volontariato per realizzare una azione più incisiva.

Nell'ultimo numero de L'Etruria abbiamo letto un breve intervento per quanto concerne la tradizionale ed annuale festa della Misericordia di Cortona, ma quello che ci fa tornare sulla notizia è l'importante problematica che il governatore Silvio Santuccioli, ha sollevato, e cioè la grande difficoltà che, tutte le misericordie o altri enti hanno quando devono gestire un pubblico ed utile servizio di pronto intervento con medico a bordo.

Il servizio appena espresso è di estrema utilità, rende qualificata l'emergenza ed offre una più forte e decisiva garanzia a tutta la comunità, ma in particolare al mondo del bisogno.

La prestazione pertanto, espletata 24 su 24 ore è segno di civiltà ben organizzata che tende ad offrire ai cittadini risposte adeguate e tempestive.

Il servizio allora deve essere difeso da tutti, in particolar modo da tutte quelle istituzioni che per statuto sono preposte a dare risposte sociali e sanitarie ai cittadini. Detto ciò, riteniamo che tutte le Misericordie del cortonese, ma anche tutte le associazioni di volontariato ed in particolare attraverso la consultazione comunale si mobilitino affinché il servizio del medico a bordo nelle ambulanze sia mantenuto ed anzi venga capillarmente più diffuso.

Questo primo modesto intervento, vuole essere momento concreto di solidarietà verso la

Misericordia di Cortona, ma anche e soprattutto verso tutte quelle persone che con senso civile ed umanitario operano affinché questo servizio resti in tutto il nostro territorio.

Da ciò vorremmo poi trarre una riflessione che permetta a tutta la comunità cortonese, ed oltre, di trovare ancora una più efficiente ed esaudiente risposta ai bisogni degli individui.

Riteniamo che sia giunto il momento che le tre Misericordie operanti in modo egregio sul territorio, comincino a ritrovare momenti di unità, punti qualificanti di unione, affinché si giunga ad una organizzazione umanitaria unitaria, superando futili motivazioni campanilistiche che alle soglie del 2000 non hanno motivo di esistere.

Abbiamo accennato qualche anno fa alla "semplice problematica". Allora non avemmo risposta, si cominciò a lavorare con senso di servizio per un qualificato momento di crescita civile.

La cultura deve produrre solidarietà, la solidarietà è anche figlia di apertura mentale e culturale. Se sapremo dare visioni unitarie ed umane avremo sensibilmente alzato il tono della nostra sapienza.

Riteniamo che debbano essere i dirigenti a dare un deciso avvio; e se al tavolo ci poniamo tutti con vero senso di servizio la generazione futura avrà un forte riferimento, un chiaro segno di civiltà.

I.Landi

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDÌ 16 MARZO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 18 MARZO - IVA - CONTRIBUTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

VENERDÌ 20 MARZO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDÌ 20 MARZO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10/12% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

MERCOLEDÌ 25 MARZO - IVA - VERSAMENTO A SALDO PER IL 1997 - Scade il termine per l'effettuazione del versamento del conguaglio dell'imposta dovuta in base alla dichiarazione annuale. Per le sole persone fisiche obbligate alla presentazione della dichiarazione unificata, e' possibile in alternativa effettuare il versamento entro il 20 giugno 1998 con una maggiorazione dello 0,50% per ogni mese o frazione di mese successiva al 25 marzo 1998.

MARTEDÌ 31 MARZO - MODELLO 730 - Scade il termine per consegnare al datore di lavoro o ente pensionistico il modello 730.

MARTEDÌ 31 MARZO - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per effettuare il versamento relativo al quarto trimestre 1997.

MARTEDÌ 31 MARZO - ENASARCO - FIRR - Scade il termine per versare i contributi FIRR per le ditte preponenti di agenti e rappresentanti di commercio.

MARTEDÌ 31 MARZO - IMPOSTA SULLE PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE - Scade il termine per il versamento originariamente scadente il 31/1/98.

AVVERTENZA PER COLORO CHE HANNO IN ESSERE MUTUI CON IL CONTRIBUTO COMUNALE IN CONTO INTERESSI - In questi giorni, il Comune di Cortona ha provveduto a recapitare agli interessati una comunicazione nella quale si evidenzia quale è stato il contributo comunale per l'anno 1997 sui mutui assistiti. Tale importo non deve essere detratto nella prossima dichiarazione dei redditi in quanto rimasto a carico del Comune e non del contribuente.

LA CHIESA DI S. BENEDETTO IN CORTONA

DA "LE CHIESE CORTONESI"
DI DON BRUNO FRESCUCCI (1983)

Costruita sul fondamento di una torre etrusca, esisteva già nel 1306. Nel 1722 i Padri Scolopi ricostruendola le cambiarono la forma da rettangolare a ovale. Oggi misura m. 13 x 9,60.

Il fiorentino Taddeo Mazzi nel sec. XVIII ne affrescò la volta rappresentandovi S. Giuseppe Calasanza orante dinanzi alla Madonna e circondato dagli allievi.

Sull'altare maggiore domina la statua di Cristo legato alla colonna, donata alla chiesa agli inizi del sec. XVII; la

colorazione però è posteriore.

L'altare dedicato a S. Francesco, sulla sinistra entrando, è opera del cortonese Domenico Bigoli.

La chiesa passò alla Congregazione dei Preti del Sacramento nel 1422, alla Confraternita di S. Giovanni nel 1552, ai Preti dell'Oratorio nel 1646, agli Scolopi nel principio del sec. XVIII, ai confratelli della Compagnia Laicale di Gesù flagellato e infine alla Piccola Opera della Divina Provvidenza di D. Orione nel 1945. Oggi è chiusa.



Chiesa di S. Benedetto (sec. XVIII)

LA CHIESA SI RIAPRE AL CULTO SABATO 21 MARZO

Con la presenza del Vescovo la Chiesa si riaprirà al culto nel pomeriggio di sabato 21 marzo 1998: Festa di S. Benedetto.

La Chiesa di S. Benedetto ha bisogno di "un restauro".

Con l'"aiuto" della Soprintendenza, del Comune, dei cortonesi e di tanti volontari amanti di Cortona vogliamo dare alla "nostra Chiesa" un volto nuovo e sulla parola del Vescovo diverrà "il cuore che palpita di adorazione e di preghiera".

Il Parroco
don Ottorino Capannini

Linea Amica per gli anziani

In riferimento all'articolo "Il filo di Arianna" pubblicato ne L'Etruria del 31 gennaio 1998, vorremmo far conoscere un'iniziativa presa dal gruppo scout Cortona I in collaborazione con la Caritas di Cortona.

Per venire incontro alle persone che abbiano bisogno di un piccolo aiuto, abbiamo istituito una linea telefonica, "Linea Amica" (telefono 601593), aperta per adesso solo 4 ore a settimana, il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 17, alla quale tutti possono rivolgersi per piccoli aiuti quotidiani. L'iniziativa nasce dopo che anche noi ci siamo accorti che quello della solitudine degli anziani è un problema grave per Cortona. E' un progetto ancora in embrione e stenta un po' a decollare, i parroci ci stanno aiutando, ma c'è bisogno di una più ampia diffusione per far sì che possa arrivare a quante più persone possibili. Comunque noi ci siamo e ci farebbe piacere collaborare con altri che come noi sentono forte l'esigenza di andare incontro a chi è solo e ha bisogno di aiuto. Uniamo le nostre forze e le nostre idee per una città più accogliente.

Chiunque sia interessato può chiamarci a Linea Amica.

Il clan del gruppo scout Cortona I

Sulla parola del Vescovo si riapre

LA LETTERA DEL VESCOVO
PADRE FLAVIO ROBERTO CARRARO

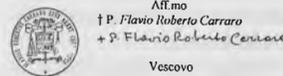
Carissimo Don Ottorino. Pace e bene! Desidero ringraziarti vivamente per essere riuscito a concludere la vicenda della chiesa di S. Benedetto in Cortona; te ne sono grato anche a nome della nostra gente che da sempre ha a cuore quel luogo sacro.

Ora che la chiesa è disponibile, spero - e te lo chiedo ardentemente - che possa divenire come il cuore che palpita di adorazione e preghiera. La collocazione e la struttura dell'edificio manifestano quasi una vocazione a tale uso. Così i gruppi e le associazioni ecclesiali, ma anche tutte le persone di Cortona potranno

avere dei tempi di preghiera e di prolungata adorazione, come pure l'occasione di celebrazione comunitaria della Penitenza.

Ti prego di animare questa devozione con l'entusiasmo e l'organizzazione che ti caratterizzano. Fiducioso nell'intercessione di S. Benedetto, affido alla Vergine Madre del Conforto questa ulteriore iniziativa pastorale che tanto bene porterà alle persone che il Signore ci affida.

Con un fraterno abbraccio, ti benedico.



INUTILE MALVAGITÀ!

Duca, amico fedele della famiglia di Oliveriero Pelucchini è stato trovato morto. Lo hanno avvelenato in località Toppello del Sodo in una zona protetta evidenziata con tanto di cartelli.

Ci si domanda il perché di questa azione così malvagia ed inutile e vorremmo anche attendere una risposta, che difficilmente arriverà: perché questa inutile vigliaccata? Cosa si può fare perché situazioni di questo genere non avvengano più?

Anche gli animali hanno diritto di vivere; sono amici dell'uomo ma molto spesso è l'uomo che dimostra di essere più feroce di un qualsiasi animale della foresta.

Franca Podda

CONFRATERNITA MISERICORDIA DI TERONTOLA

A seguito delle elezioni tenutesi in data 15 febbraio 1998, il nuovo Magistrato per il quadriennio 1998/2001 è così composto:

Governatore: Claudio Lucheroni

Vice Governatore: Fabio Sestini

Amministratore: Giuseppe Poggioni

Segretario: Mirella Brocchi

Consiglieri: Roberto Cottini, Giacinto Zucchini, Filippo Stellitano, Lino Gostinicchi, Igino Zucchini, Alfiero Ciabatti, Franco Barrasso, Gianpaolo Cortonicchi, Giorgio Fanicchi, Giuliano Marchetti, Annamaria Salvietti.

Presidente Fratres: Giovanni Nasorri

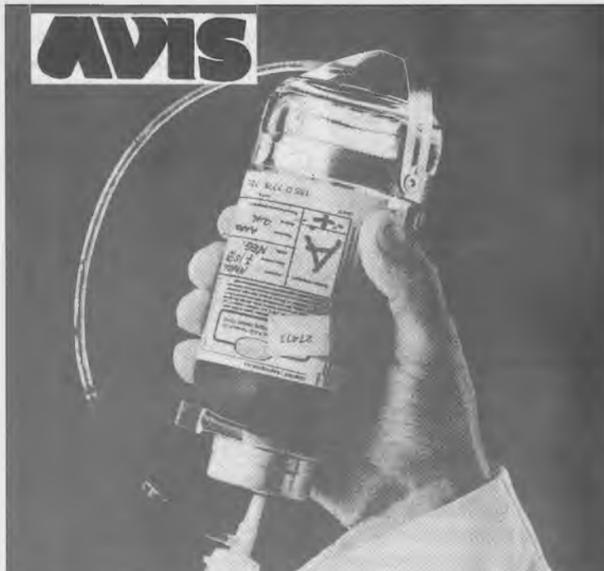
Correttore: Don Dario Alunno

Consiglieri Onorari: Enzo Mezzetti Panozzi, Leone Pipparelli, Carmine Sanna, Leo Magi.

Nella prima riunione il Magistrato ha espresso ringraziamenti per l'operato svolto dal Governatore uscente Roberto Cottini, il quale per impegni derivanti dalla sua professione, è stato costretto a rinunziare all'incarico, pur assicurando la sua insostituibile collaborazione come Consigliere.

Fraterni saluti.

Il Governatore
Claudio Lucheroni



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Tra tasse, tassi e tartassati il futuro è grigio

A TUTTO TASSE

Brutto stabile, tendente ad un forte peggioramento. Questa era la previsione meteorologica del consiglio comunale sul bilancio e mai previsione del tempo fu così indovinata. Anche se il S.Egidio non ha il cappello, noi cortonesi dovremmo, a breve, con una mano aprire l'ombrello e con l'altra il portafogli. Con le consuete decisioni illuminate di chi governa e non sa far altro che aumentare le tasse, anche il Comune di Cortona, questa volta con l'incredibile assenso del PPI (che di fatto approvando il bilancio getta la maschera del finto oppositore ed entra a tutti gli effetti nell'Ulivo) e l'astensione dei Socialisti, ci tartassa con una serie di aumenti a far impallidire Visco.

Infatti, cari lettori, oltre al clamoroso aumento dell'imposta ICI (che con l'aumento degli estimi catastali sarà una batosta da ricordare), il PDS, Rifondazione ed il PPI aumentano nell'ordine: Tassa sui rifiuti, retta per gli asili nido, costo scuolabus a studente, costo mensa a studente, retta degenti casa di riposo (alla faccia della tutela dei più deboli), imposta sulle affissioni, imposta sulla pubblicità, oneri di urbanizzazione e una serie di aumenti minori che, vista la mole, saneranno non solo il bilancio comunale ma anche quello statale.

L'Unione dei Cittadini, rappresentata in Consiglio dal capogruppo Lucani, nella seduta del 28 febbraio si è opposta decisamente a questi rincari indiscriminati e nei 18 (leggasi diciotto!) interven-

ti, aumento delle imposte rispetto al 1997, ma il rapporto con altri comuni dove le tasse sono più alte (ma i servizi sono nettamente migliori).

A testa china, dunque, alle due di notte abbiamo subito l'approvazione del bilancio, ma la nostra forte opposizione a difesa dei

cittadini, dei commercianti e di tutte le categorie dei liberi professionisti non termina qui.

Il nostro compito è e sarà sempre quello di fare fronte ad ingiuste quanto inopportune decisioni e tenervi informati tra tanta disinformazione sarà nostro preciso dovere.

Il loro far passare gli aumenti come diminuzioni, con equilibrismi verbali e scritti, sarà quanto di più risibile e divertente ci potrà capitare di sentire e di leggere.

Ma attenzione i cortonesi non sono così ingenui: tartassati sì ma tassi no!

Unione dei Cittadini Cortona

INTERVENTO DI FEDERICA MARRI CONSIGLIERE DI ALLEANZA NAZIONALE

Nel Consiglio comunale del 27 febbraio scorso sul Bilancio relativo all'esercizio finanziario 1998 e sul Bilancio pluriennale 1998-2000, Federica Marri, consigliere dell'opposizione di Alleanza Nazionale, ha presentato una circostanziata e critica relazione con la quale chiede chiarezza su molti punti riguardanti l'"Allegato del Personale" e per i quali chiede l'intervento del CO.RE.CO.

Sempre nella stessa relazione sostiene l'illegittimità dell'iter seguito dall'Amministrazione nell'approvazione del Bilancio e segnala, nella tutela degli interessi dei cittadini, quanto segue che riportiamo fedelmente.

Si nota ogni giorno di più l'arrogante comportamento dittatoriale di questa Amministrazione nei confronti dei

Amministrazione non si è preoccupata dei soggetti più deboli e della tutela come hanno fatto alcuni comuni che hanno ridotto le aliquote ICI, in seguito all'aumento degli Estimi Catastrali, arrivando in alcuni casi, ad eliminare l'imposta per i proprietari di unica abitazione.

fallimento della politica di gestione di questo Assessorato, che ha tanto esaltato iniziative come Umbria Jazz, investendoci "fior di quattrini" per poi ricavarne tali risultati?

Per quanto riguarda i lavori pubblici la somma di L. 11.145.000.000 non mi sembra



Gli scanni dei Consiglieri di maggioranza

- La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per il 1998, rispetto al 1997, è paurosamente aumentata di circa Lire 500.000.000 appesantendo la situazione economica dei cittadini.

- Le tariffe per i trasporti sono addirittura triplicate.

La pressione fiscale 1998, da parte di questa giunta, non solo è insostenibile ma è stata applicata in modo selvaggio, è ora che si smetta di dire che le tariffe applicate sono tra le più basse della provincia perché questa è solo una scusa.

Altro punto che mi ha particolarmente colpita è la parte relativa ai proventi della vendita di biglietti di museo, mostre, e spettacoli che passa da Lire 155.000.000 nel 1997, a Lire 135.000.000 nel 1998.

Tale previsione è forse il risultato della diminuzione del turismo a Cortona o forse è il

impiegata bene nei settori più bisognosi.

Per il Centro storico è vergognosa una previsione di soli 200.000.000 per la viabilità, quando solo per intervenire sulla lastricazione, occorrerebbero ben altre cifre in stanziamento.

Fa ridere il miliardo stanziato nel 2000 per la variante alla ss. 71.

Campi sportivi.

Sottopasso a Camucia.

Per quanto precedentemente detto ed in particolare per l'illegittimità procedurale attinente all'approvazione di questo bilancio e per l'illegittimità contenuta nel bilancio stesso, chiedo che il mio intervento venga riportato interamente e testualmente nella deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'Esercizio finanziario 1998.

Consigliere Comunale AN
Federica Marri



Sala del Consiglio (sec. XIII)

AVVIO AL 2000

Dall'Eremo de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia. lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

È l'impegno di questa rubrica.



ANTICIPAZIONE DELLO SPIRITO SANTO (V)

Dello Spirito Santo viene prima dato l'annuncio poi, a distanza di tempo si assiste alla sua venuta, Gv. 3,5 -Atti.2,1; ciò nonostante si legge nel Vangelo di persone "piene di Spirito Santo" prima ancora che Gesù ci parli, nella rivelazione del mistero trinitario, della vera natura di questo divino Spirito.

La regola è che, chi crede in Gesù, sia prima battezzato e poi, con l'imposizione delle mani, riceva l'effusione dello Spirito, Atti.2,38; 8,15-17. Tuttavia, per quella imprevedibile mobilità che Gesù indica come propria dello Spirito di Dio che, come "il vento spira dove vuole" Gv.3,8, assistiamo, come nei casi detti di sopra e come nel caso ancora più tipico del Centurione Cornelio Atti. 10,44-47, ad un anticipo della venuta dello Spirito, rispetto ai tempi prestabiliti.

In ogni modo l'anticipazione più straordinaria e clamorosa si verifica nella "benedetta tra le donne", alla quale è promesso: "lo Spirito Santo scenderà su di te" Lc.1,34 e questo avviene non solo a riguardo della sua miracolosa maternità ma, come è facile constatare, nel modo più esteso e a tutti gli effetti, per quanto possibile in umana creatura. Basta infatti fare questa semplice considerazione: ciò che gli Apostoli hanno visto in Gesù e ascoltato da lui, rimanendo tuttavia incapaci di farlo proprio, impermeabili allo Spirito Santo che operava in lui, Maria lo ha capito e lo vive in pienezza ancora prima che il Vangelo venga annunciato.

Alla grossolanità degli Apostoli in fatto di matrimonio e di scelta di castità per il Regno dei cieli, "che non tutti comprendono" Mt.19,1-12, si contrappone la scelta di verginità da parte di Maria in un ambiente ancora totalmente chiuso a comprenderne il valore.

La fede, tanto difettosa anche nei più intimi di Gesù da essere da lui continuamente rimproverati come "gente di poca fede" Mt.6,30; 8,26; 14,31, in Maria appare così solida da costringere Dio a modificare i suoi piani e, allo stesso tempo, capace di

portare i discepoli ad avere in Gesù una fede che ancora non avevano. Gv.2,1-11.

L'umiltà di "chi si umilia sarà esaltato" appare così luminosa in Maria dal momento che si confessa "umile" (da humus) quindi creatura "terra terra" e conseguentemente costretta a riconoscere che "il Potente ha fatto in lei cose così grandi che tutte le generazioni la chiameranno "Beata" Lc.1,48-49. Al contrario, per fare un solo esempio, di Pietro, troppo sicuro di sé nella promessa di seguire il Maestro fino alla morte e, per questa presunzione, costretto poi a piangere amaramente la sua infedeltà, Mt.26,35 e 75.

Lo spirito di servizio che fa "correre" Maria dove essa intuisce che c'è bisogno di lei, Lc.1,39 e la fa intervenire con tanta decisione a favore di chi si trova in difficoltà (nozze di Cana), senza bisogno di cercare compensi, a differenza degli Apostoli che vedono nel "servizio" anche un'ottima occasione di promozione sociale e di realizzare se stessi. Mt.20,20-28.

Lo spirito di preghiera che vediamo in Maria, sempre pronta a raccogliere ogni parola e ogni evento per meditarlo alla luce di Dio, Lc.2,19 e 51, così diverso dallo scoraggiamento che prende i tre discepoli più vicini a Gesù pur richiesti esplicitamente di pregare con lui Mt.26,40-41.

Il bisogno di immolazione, incomprensibile e contestato da Pietro, Mt.16,22, ma perfettamente capito e vissuto dalla Vergine che, lontana dal Figlio nel momento dell'applauso a lui, è pronta a salire al Calvario e rimanere tre ore in piedi accanto al Figlio agonizzante sul patibolo. Gv.19,25.

Questa "effusione anticipata" dello Spirito Santo su Maria è così completa, straordinaria ed evidente da portarci a concludere che, se nel Cenacolo ci sarà anche lei nella discesa dello Spirito Santo, sarà per lei più un conferma che il conferimento di un dono che a lei era già stato fatto.

Cellario

ti effettuati dal capogruppo (in una seduta durata quasi 12 ore), ha dimostrato che con una serie di tagli mirati su alcune spese che il Comune effettua e che potrebbe benissimo evitare (che in gergo si definiscono sprechi) si poteva tranquillamente limitare il numero e l'entità di questi aumenti. Un consigliere del PDS ha detto che l'aumento dell'ICI inciderà per "sole" 100.000 lire a famiglia per ogni 100 milioni di valore dell'immobile posseduto, come se 200.000 l'anno in più solo d'ICI (mediamente l'immobile vale 200 milioni e poi ci sono gli altri aumenti) siano trascurabili e che il problema è solo un caffè in meno al giorno. C'è però, cari amministratori, chi il caffè non lo beve ed aumentare per esempio la retta della casa di riposo è disdicevole, fortemente disdicevole, così come la mensa per i bambini e la retta degli asili nido. Già prevediamo i titoli sul contestatissimo trimestrale "Cortona Notizie" dove, cari cittadini, non vi metteranno certo le percentuali in

consiglieri tutti, che vengono svuotati continuamente del proprio ruolo così come viene continuamente calpestato questo organo istituzionale, quale il consiglio comunale, che dovrebbe rappresentare l'intera cittadinanza.

E' per me doveroso, nella tutela degli interessi dei cittadini, segnalare cose che in seguito i cittadini capiranno da soli.

La pressione fiscale rispetto al 1997 è aumentata spudoratamente

- L'aliquota ICI è arrivata a punte del 6,5 per mille, non tenendo conto che la legge 449/97 permette aliquote inferiori al 4 per mille per soggetti che realizzano interventi di recupero su immobili siti nei centri storici e la detrazione poteva essere applicata con una riduzione del 50% fino a L. 500.000 e oltre per soggetti economicamente disagiati (leggere il comma 3 art. 58 d lg. 446/98.

- Ma ancora una volta questa



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOpareti

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

“VOI IMPROBABILI EROI...”

Ho letto su l'ultimo numero de "L'Etruria" l'articolo di Teodoro Manfreda e, pur non condividendone il contenuto, concordo pienamente sul titolo che costituisce un ottimo auspicio più che una doverosa premessa: la politica amministrativa è una cosa seria.

È talmente seria che capacità, impegno, unità d'intenti devono essere profusi in egual misura dalle forze di maggioranza e di opposizione per conseguire risultati positivi e risolvere i problemi della gente.

Per questo ho constatato con molta meraviglia che i nomi dei consiglieri di minoranza occupano l'ultima parte del prospetto, pubblicato con sottile perfidia nella medesima pagina, nel quale sono indicate le presenze degli amministratori in ordine decrescente. Ultimo staccatissimo, con 23 presenze su 40 sedute, Fabrizio Mammoli che nell'immaginario collettivo (per molti è rimasto un sogno inesperto...) doveva guidare il Polo nelle ultime amministrative alla conquista della cittadella rossa. Sappiamo tutti com'è andata: un disastro annunciato, non soltanto per problemi fotografici emersi da un infelicissimo manifesto, come argutamente fatto osservare da un noto professionista cortonese, ma, soprattutto, perché quella coalizione era soltanto un contenitore elettorale senz'anima.

HO PARTECIPATO

SILENZIOSO SPETTATORE

Ho partecipato da silenzioso spettatore all'ultima seduta consiliare, quella importantissima sul Bilancio e non mi sembra di aver notato la presenza dell'ex candidato a sindaco del Polo e neppure del capogruppo dell'opposizione. Forse per un effetto ottico i banchi dell'opposizione mi sono apparsi desolatamente vuoti anche perché i consiglieri di minoranza, per alchimie politiche che mal si conciliano con un comportamento coerente ed il rispetto degli elettori, sono molti meno degli otto previsti dal regolamento. Un mesto rituale, in un clima irreale condito da una noia mortale non poteva sortire alcun effetto miracoloso e stimolante nei confronti di una maggioranza distratta ed indolente che andrebbe pungolata ed incalzata per il bene di tutti, principalmente per il suo.

La verità è che l'opposizione mai come ora è stata così inconsistente. Un episodio per tutti: i cittadini del Centro Storico in passato sono stati invitati a firmare contemporaneamente ben tre petizioni contro lo scempio architettonico perpetrato sotto le Mura del Mercato. Uno dei rappresentanti della minoranza ha portato in consiglio una di queste petizioni, messa poi agli atti senza l'ombra di una discussione.

Risultato: contro i cittadini le cui firme sono state riconosciute (.....) è stata avviata un'azione penale promossa dal Sindaco, contro il consigliere proponente nulla perché la sua firma incredibilmente non c'era. In seguito, per tutelare i sottoscrittori, è stata proposta la creazione di un apposito comitato.....

Roba da ridere se non ci fosse di che vergognarsi, una vicenda da "SCHERZI A PARTE" conclusasi inevitabilmente in una bolla di sapone.

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, mitigando la sua soddisfazione dopo essere stato rieletto in maniera plebiscitaria, ha dichiarato che la democrazia per essere compiuta e reale deve camminare con due gambe e, purtroppo, una è zoppa. A cosa intendeva riferirsi?

Per vincere contro l'Ulivo (la prossima volta troveremo con gli ex comunisti tanti democristianucci assatanati alla ricerca di un assessorato) ci vuole ben altro!

OCORRONO PERSONE AFFIDABILI E CAPACI

Occorrono persone affidabili e volenterose prima ancora che capaci che non siano mai state contigue o addirittura complici di un potere cinquantennale, sedimentato nelle coscienze dei cittadini, vittime principalmente della loro indolenza e poi della piccola politica di amministratori ora fortunatissimi perché in assonanza perfetta col potere centrale. Del resto, con il tramonto delle ideologie ed in presenza di due grandi schieramenti nazionali drammaticamente simili su tutto, con una sinistra carica di pulsioni ultraliberiste come quelle che hanno prodotto la liberalizzazione delle licenze commerciali, riducendo in carta straccia le medesime ed il mercato in una giungla, occorre per forza inventarsi qualcos'altro.

Cominciate a chiedere ai politici cosa ne pensano della grande distribuzione, della difesa dello Stato Sociale, quali rimedi concreti propongono per risolvere il problema della disoccupazione e della terza età, quali siano i reali orientamenti per difendere la cultura e le tradizioni della nazione e delle nostre città.

Non è più sufficiente enumerare i problemi, come ha fatto AN in un corposissimo manifesto fatto affiggere in tutto il Comune, occorrono motivazioni forti, idee chiare e soluzioni fattibili.

In un prossimo futuro è destinato a vincere chi senza abiezione

(non sono né gradite né richieste dalla pubblica opinione) riuscirà a costituire per la gente un punto di riferimento credibile e certo, senza penose giustificazioni per scheletrici rimasti negli armadi a testimoniare una condotta politica svolazzante all'insegna dell'opportunità e del mero calcolo politico.

Nessun eroe, nessun improbabile eroe e tanto meno oggi, in quel tritacuto incomprensibile che è diventata la politica, lontana anni luce dal cuore e dai sentimenti della gente.

Pretura ed Ospedale scompaiono a Cortona perché quanti hanno decentrato per anni con costi elevatissimi per tramutare la gestione dei servizi e dei livelli istituzionali in una mangiatoia ora accentrano tutto, in barba alle esigenze dei cittadini, adducendo problemi di bilancio e di contenimento dei costi.

Per questo è indispensabile, per non far la figura del DUE DI BRISCOLA (...) e non avendo ASSI DA CALARE, dar vita ad un'aggregazione non soltanto aritmetica di forse politiche e di movimenti ma, soprattutto, di idee e di valori.

SENZA RICICLATI

UNA SPERANZA IN PIU'

Con i riciclati avete già perso e siete destinati a perdere: ci aspettano percorsi affascinanti ed una battaglia da vincere non soltanto contro gli ex comunisti (sarebbe oltretutto molto riduttivo...) ma contro un modo del tutto identico di fare e concepire la politica e di gestire la cosa pubblica, con la gente e per la gente.

È veramente l'unico modo per vincere, lo dico soprattutto rivolgendomi alla mia comunità umana e politica che deve trovare al suo interno le risorse, gli uomini, le motivazioni e la determinazione per affrontare le prossime consultazioni amministrative con la piena consapevolezza di poter cogliere un'occasione storica.

Mauro Turenci

Un passo indietro nella direzione dello sviluppo economico

FORZA ITALIA DENUNCIA GLI AUMENTI VOTATI

Venerdì 27 febbraio 1998 il Consiglio Comunale di Cortona ha approvato la relazione relativa alla sessione di bilancio di previsione per l'anno in corso e quella relativa al triennio 1998/2000 con il voto favorevole dalle forze di maggioranza (PDS e Rifondazione Comunista), a cui si è aggiunto quello del consigliere del Partito Popolare e con la astensione del gruppo dei Socialisti Italiani; contrari sono stati invece i Consiglieri del Polo per la Libertà e quello dell'Unione dei Cittadini.

Il documento che la Giunta Municipale ha prodotto prevede una serie impressionante di aumenti delle tariffe relative ai servizi emanati dal comune:

- è stato deciso l'aumento di L. 20.000 della retta base relativa ai servizi a domanda individuale erogati dall'Ente Comunale;

- aumentano del 10% le spese per i servizi di trasporto scolastico poiché siamo passati da una tariffa unica di L. 25.000 ad una doppia tariffa, in cui una minima sarà di L. 20.000 e la massima sarà di L. 35.000;

- aumentano gli oneri di urbanizzazione, cresce il costo di costruzione del 2,4%, mentre la tassa per l'affissione dei manifesti nel territorio comunale crescerà del 20%.

Positiva, ma poco più che simbolica è la riduzione dell'aliquota ICI sulla prima casa (passa dal 4,8% al 4,5%), sostanziosi sono gli incrementi sulle seconde case locate con regolare contratto di affitto e sugli immobili destinati ad attività produttive (si passa dal 5,5% al 6,2%), mentre su quelle sfitte (si passa dal 5,5% al 6,5%). Concordiamo con l'esigenza di favorire le prime case e di scoraggiare i proprietari di case sfitte, ma questo riordino non avviene alla pari, perché

porterà sulle casse del Comune alcune centinaia di milioni in più, quindi con aumento della pressione fiscale, che passa dalle 250.000 lire circa per abitante del 1994 ad oltre 350.000 lire circa del 1998.

A fronte di questi incrementi fiscali l'Amministrazione comunale offre in contropartita il solito mantenimento degli attuali servizi erogati ed il "libro dei sogni" che è il bilancio di previsione, in cui solo una piccola parte delle opere promosse vengono poi realizzate, come dimostra l'esperienza dei bilanci degli anni precedenti.

Il giudizio negativo che Forza Italia ha dato a proposito di questo "bilancio" si fonda però anche sul fatto che ancora una volta la Giunta e la sua Maggioranza (PDS e Rifondazione Comunista) hanno privilegiato l'aspetto contabile e finanziario, dimenticando quello politico e di indirizzo economico: infatti da questo bilancio non si capisce bene se si punta ad una economia basata su un

turismo produttivo capace di dare lavoro ai tanti disoccupati del nostro Comune, se si sta mirando ad un rilancio delle attività produttive in senso tradizionale, oppure si tenta di fare qualcosa di non ben definitivo in attesa di chissà quali "tempi migliori". Per evitare di sbagliare, ancora una volta, questa Amministrazione ha scelto di "NON SCEGLIERE", probabilmente per non scontentare nessuno, ma sicuramente compromettendo il futuro di tutti.

In definitiva quest'atto amministrativo "un passo indietro" nella direzione dello sviluppo economico ed un'incertezza in più per il nostro futuro ci addolora che sia stato approvato anche da alcune forze della minoranza (Partito Popolare e Socialisti Italiani), che anche questa volta avevano validi motivi per bocciare un simile documento, come era avvenuto l'anno passato.

Forza Italia
Cortona

ATTIVITÀ PARLAMENTARI DEI NOSTRI CONCITTADINI



Dall'on. Giorgio Malentacchi

Nella tredicesima Commissione l'on. Malentacchi ha firmato una risoluzione per impegnare il Governo a rigettare in sede di consiglio dell'Unione Europea la proposta di "Direttiva sulla protezione legale delle invenzioni biotecnologiche", sostenendo che il Governo italiano si opponga alla brevetazione della vita ed in sede di Consiglio Europeo proponga la moratoria totale ad ogni riconoscimento dei diritti di brevetto sulle forme di vita.

Questa risoluzione è particolarmente importante perché con l'evoluzione degli studi genetici, con le clonazioni si potrà arrivare alla commercializzazione di organi geneticamente modificati e, se brevettati, trasformerebbero tutte le parti costituenti la vita in merce e ciò sarebbe veramente immorale e deprecabile.

Il 10 marzo 1998 è stata accolta questa tesi da parte del Governo italiano.



Dal sen. Italo Marri

Il sen. Marri chiede al Ministro competente che siano rivisti i canoni delle concessioni radio elettriche in ponte radio, attualmente aumentati del 2,6%. Tale aumento non è giustificato per quelle organizzazioni che hanno attività sociale, che esercitano servizi di emergenza di soccorso sanitario senza fini di lucro e sulla base soprattutto di volontariato.

IL DOCUMENTO CHE DOVRANNO ADOTTARE I VARI CONSIGLI COMUNALI

Questo documento è stato consegnato ai sindaci dei cinque comuni della Valdichiana aretina: Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Marciano e Lucignano. Secondo gli accordi presi con il Comitato sorto dopo la soppressione della Pretura, i vari consigli comunali dovrebbero votare questo documento per chiedere successivamente la realizzazione della Sezione staccata del Tribunale di Arezzo a Cortona.

Il Consiglio comunale di Arezzo riunito in pubblica seduta oggi

preso atto:

- che nell'approvazione dello schema di decreto legislativo recante "Istituzioni delle sezioni distaccate di tribunale" non si è ritenuto di istituire la sezione distaccata del Tribunale di Arezzo in Cortona, già sede di Pretura e quindi di sezione distaccata della Pretura circondariale di Arezzo, ignorando in tal modo l'osservazione espressa da parte della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, che aveva

ritenuto, invece, "meritevoli di considerazione le esigenze prospettate nel corso del dibattito, relativamente alla istituzione della sezione distaccata del tribunale in Cortona, con competenza sui comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana", ignorando altresì la relativa comunicazione da parte della Commissione Giustizia del Senato della Repubblica, che aveva ritenuto meritevole di considerazione, nell'ambito delle definitive valutazioni complessive da assumere, l'istanza documentata ricevuta per l'istituzione di una sezione staccata del Tribunale di Arezzo in Cortona;

considerato che così si è incorso di fatto in una palese violazione del principio condiviso e ispirato della riforma per la modificazione dell'attuale assetto della geografia giudiziaria "in modo da accorparsi in maniera significativa e ragionevole gli attuali uffici giudiziari e da concentrare le risorse umane e materiali disponibili, sì da ottimizzare l'efficacia delle strutture nel rendere giustizia, senza

per altro far venir meno la presenza di presidi giudiziari in aree in cui le difficoltà operative e logistiche o la situazione concreta non lo permettono", non potendosi ignorare, infatti, come il funzionale accorpamento al territorio della preesistente Pretura, composto dai Comuni di Cortona (22.598 abitanti) e Castiglion Fiorentino (11.410) dei territori degli altri Comuni della Valdichiana Est, come Foiano della Chiana (7.738), Lucignano (3.349) e Marciano della Chiana (2.401) farebbe risultare sicuramente ottimale l'istituenda sezione distaccata del Tribunale di Arezzo per l'intera Valdichiana Est, che verrebbe così ad amministrare una popolazione di circa 50.000 abitanti; che, a tal proposito, deve considerarsi anche la estrema difficoltà esistente nel collegamento stradale tra i predetti Comuni con il capoluogo Arezzo, gravato di un grande traffico per la ristretta dimensione viaria e di non facile percorrenza per l'attraversamento quasi continuo di numerosi centri abitati, ricordando anche le numerose e disagiate frazioni site

nelle montagne che circondano la Valle per un ampio spazio; che deve tenersi conto, altresì, come l'edificio che attualmente ospita il Tribunale di Arezzo sia vetusto ed inadeguato, tanto che già ora vede divise le sedi per la Pretura, le Procure, l'Ufficio del G.I.P. e quello delle notifiche, in altri distinti edifici lontani tra loro, tutto ciò premesso e ritenuto, chiede

che il Governo voglia rivalutare le ragioni richiamate e documentate alla luce dei principi ispiratori della riforma, adducendo così, per ottimizzare le risorse umane e materiali disponibili e rendere più efficace il servizio giudiziario in un'area in cui lo esige la situazione concreta e dove le difficoltà operative e logistiche non permetterebbero una diversa situazione geografica giudiziaria, alla istituzione di una sezione distaccata del Tribunale di Arezzo per la Valdichiana Est, nella già esistente e funzionale sede di Cortona, con competenza sui Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana.

Tennis

CAMPIONATO A SQUADRE SERIE "C" MASCHILE 1998
Eccellente avvio del Tennis Club Camucia

a cura di Luciano Catani

Domenica 1 Marzo è iniziato il Campionato a squadre di Serie "C" maschile 1998.

Quest'anno partecipano alla prima Fase Regionale 32 squadre suddivise in quattro gironi da cinque squadre e due gironi da sei squadre; alla seconda Fase Regionale saranno promosse due squadre per girone, più le terze classificate dei gironi da sei squadre e le due migliori terze classificate dei gironi da cinque squadre, per un totale di sedici squadre.

Il Tennis Club Camucia, unico nostro rappresentante, è stato inserito nel Girone n. 3 in compagnia del Tennis Club Match Ball Firenze "B", del Circolo Tennis Siena, del Circolo Tennis Giotto "A" e del Tennis Club Prato.

Dopo le prime due giornate di gara, i risultati ottenuti sono molto soddisfacenti e lasciano ben sperare per il passaggio alla seconda Fase Regionale (sarebbe la prima volta per un Circolo Cortonese). I nostri tennisti (in ordine alfabetico l'acquisto bresciano di categoria C1 Virgilio Abampi, Fabio Angori, Luca Bassini, Nicola Carini e Massimo Lodovichi) si impegneranno indubbiamente fino in fondo per raggiungere questo ulteriore (storico) traguardo dopo la conquista del primo posto nel girone di Serie "C" nel campionato Invernale Indoor.

Corre l'obbligo a questo punto di mantenere la massima modestia e concentrazione in vista delle due prossime gare, che saranno, almeno sulla carta, le più difficili.

Di seguito il calendario completo degli incontri e i risultati delle prime due gare disputate:

Giornata n. 1 - 1 marzo 98 - ore 9

C.T. Giotto "A" - T.C. Camucia 3-3

C.T. Siena - T.C. Prato 0-6

Riposa: T.C. Match Ball Firenze "B"

Giornata n. 2 - 8 marzo 98 - ore 9

T.C. Camucia - C.T. Siena 5-1

T.C. Prato - T.C. Match Ball Firenze "B" 6-0

Riposa: C.T. Giotto "A"

Giornata n. 3 - 15 marzo 98 - ore 9

T.C. Match Ball Firenze "B" - C.T. Giotto "A"

T.C. Prato - T.C. Camucia

Riposa: T.C. Siena

Giornata n. 4 - 22 marzo 98 - ore 9

T.C. Camucia - T.C. Match B. Firenze "B"

C.T. Siena - C.T. Giotto "A"

Riposa: T.C. Prato

Giornata n. 5 - 29 marzo 98 - ore 9

T.C. Match B. Firenze "B" - C.T. Siena

C.T. Giotto "A" - T.C. Prato

Riposa: T.C. Camucia

Tennis

I TORNEI DELLA STAGIONE 1998

Sono ben otto i tornei ufficializzati dalla Federazione Italiana Tennis-Comitato Regionale Toscano e Umbro che dovrebbero svolgersi, tranne imprevisti dell'ultimo momento, nel nostro territorio durante l'intero anno 1998.

Questo il quadro completo:

8-12 Aprile - T.C. Cortona
Circuito Giovanile Aretino "non agonista"

25-31 Maggio - T.C. Cortona
Circuito delle Vallate Aretine N.C.

8-14 Giugno - T.C. Camucia
Torneo Internazionale Femminile 10.000 Dollari

1-9 Agosto - T.C. Camucia
Torneo Cat. "B" Femminile

24-30 Agosto - T.C. Camucia
Circuito delle Vallate Aretine N.C.

Settembre - T.C. Cortona
Umbria Tennis Cat. "B" e "N.C."

11-15 Novembre - T.C. Camucia
Circuito Giovanile Aretino "non agonista"

Da contorno a queste manifestazioni saranno disputate le competizioni a squadre maschili (il Campionato Invernale Indoor già concluso, la Serie "C", la Coppa Italia e la Coppa delle Torri) grazie alla solerzia del Tennis Club di Camucia e Cortona.

Tanto tennis dunque e per tutti i gusti che (ne siamo certi) saprà appagare le esigenze degli appassionati cortonesi e non solo.

ERRATA CORRIGE

In relazione all'articolo "Campionato Invernale Indoor a squadre Maschile" pubblicato da questo quindicinale nel numero del 28.2.98 a pag. 14, prego intendere valida la seguente classifica finale del Girone di Serie C:

Classifica finale	Punti
T.C. Camucia	11
C.T. Sporting Montecatini	7
C.T. A.P.A. "A" Colle val d'Elsa	3
T.C. Monteverchi	3

Valdipierle sempre secondo

Continua la corsa del Panicarola in testa alla classifica che colleziona altre due suonanti vittorie fuori casa contro il Magione e il Sole Pineta. Non molla però l'inseguimento il tenace Valdipierle che conquista tutti i sei punti in palio vincendo fuori casa contro il Cinque Mulini e in casa contro il fanalino di coda Castiglioni. In classifica tutte le altre squadre sono lontane dalle prime

TERZA CAT. UMBRA GIR. B

SQUADRA	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE		
	P	G	V	N	P	V	N	P	F			S	DR
PANICAROLA	43	18	8	1	0	5	3	1	37	16	21		
VALDIPIERLE	41	18	7	3	0	5	2	1	35	16	19		
PACIANO	34	18	5	4	0	4	3	2	33	19	14		
SPINA	33	18	8	2	0	1	4	3	26	15	11		
MACCHIE	31	18	5	1	2	4	3	3	28	21	7		
V. MAGIONE S. ARC.	26	18	5	0	4	3	2	4	25	23	2		
CASENUOVE	24	18	4	3	3	2	3	3	21	16	5		
MOIANO	22	18	3	4	2	1	6	2	16	18	-2		
PO BANDINO	21	18	5	3	1	1	0	8	18	23	-5		
MANTIGNANA	20	18	2	5	2	2	3	4	19	23	-4		
CINQUE MULINI	17	18	3	2	3	2	0	8	15	26	-11		
SOLE PINETA	16	18	2	2	6	2	2	4	28	31	-3		
ACQUAIOLA	15	18	2	4	2	1	2	7	15	26	-11		
CASTIGLIONI	1	18	0	0	8	0	1	9	8	51	-43		

Risultati

Giornata n. 18

Casenuove-Mantignana	3-0
Moiano-V. Mag. S. Arc.	0-1
Paciano-Acquaiola	3-1
Po Mandino-Cinque Mul.	2-0
Sole Pineta-Panicarola	2-3
Spina-Macchie	2-0
Valdipierle-Castiglioni	3-1

Prossimo turno

Giornata n. 19

Acquaiola-Moiano
Castiglioni-Po Bandino
Cinque Mulini-Paciano
Macchie-Valdipierle
Mantignana-Spina
Panicarola-Casenuove
V. Mag. S. Arc.-Sole Pineta

Campionato Italiano Karate '97

CORTONESI IN EVIDENZA

Il primo febbraio 1998 a Bovisio Masciago (MI) si è svolta la finale del Campionato Italiano di Karate '97.

Ha partecipato ottenendo ottimi risultati l'Associazione O.A.M. di Cortona con gli allievi Fabio

to della squadra O.A.M. Cortona è fissato per il giorno 22 marzo 1998, presso l'ex spumantificio di Pietraia di Cortona, dove si terrà una dimostrazione nell'ambito della manifestazione organizzata dagli amici di Vada a favore dei ragazzi disabili.



La Falce che ha ottenuto il primo posto assoluto della categoria esordienti; Riccardo Egidi ed Eleonora Egidi che hanno ottenuto rispettivamente il quarto e il sesto assoluto (su ventisette partecipanti) della categoria ragazzi.

Oltre agli allievi i complimenti vanno anche e soprattutto al maestro Maurizio Umbellici che sta dedicando a questo sport massimo impegno e dedizione.

Il prossimo appuntamento



Risponde a Mancini

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL TENNIS CLUB CORTONA

Corre l'obbligo al Consiglio Direttivo replicare alle sconcertanti dichiarazioni pubblicate sul giornale l'Etruria del 28.02.1998 a firma di Fabrizio Mancini perché queste sono destituite di ogni fondamento.

Nella lettera si leggono testualmente le seguenti stupidaggini: "a distanza di appena due anni il circolo è senza gestore, senza presidente, senza consiglio, senza l'appoggio dell'amministrazione comunale e della banca locale... e nessuno vuol più impegnarsi all'interno dell'associazione".

Questa, invece la verità: la gestione del Tennis Club Cortona è nelle mani del consiglio direttivo eletto dall'assemblea sociale del gennaio scorso.

Questi i suoi componenti: prof. Massimo Buceletti, rag. Roberto Umbri, dr. Teodoro Manfreda, sig. Enzo Mattoni, sig. Gino Cipollini, sig. Paolo Brunni, sig.

documenti alla mano, che negli ultimi due anni il circolo ha raggiunto punti di crescita inimmaginabili rispetto al passato: 3260 ore di gioco, 15 giocatori agonisti che difendono i colori di Cortona, più di 100 frequentatori abituali di cui molti dai comuni limitrofi, le scuole pubbliche ci affidano i loro studenti e 35 famiglie i loro bambini alla Scuola di avviamento Tennis.

Tutto questo oggi rende plausibile e giustificabile l'interessamento dell'amministrazione comunale, degli sponsor e delle banche che puntualmente ci sono vicini e relega il socio Mancini a ruolo di vittima del rancore e della invidia.

Un particolare merito per i successi sin qui raggiunti va riconosciuto alla maestra Katy Agnelli, all'istruttore Davide Gregianin ed al consigliere Cosimo Pasqui per il lavoro svolto, ma il consiglio direttivo è pienamente



Davide Gregianin, sig. Petrucci Roberto. Compongono il collegio dei sindaci revisori il sig. Massimo Cecchini ed il sig. Roberto Poggesi.

Esce dal Consiglio direttivo il Sig. Cosimo Pasqui che assume, nel circolo, la qualifica di collaboratore coordinato continuativo senza vincolo di subordinazione.

In perfetta coerenza con il principio della turnazione (che lo stesso Manfreda sostiene, da molti anni, per scongiurare dannose personalizzazioni del circolo) presiede il consiglio il rag. Roberto Umbri.

Ci sia consentito aggiungere,

consapevole che senza l'interessamento del presidente Teodoro Manfreda non ci sarebbero stati successi da vantare e probabilmente neppure più un circolo dopo la distruzione del pallone pressostatico.

Manfreda promise una nuova copertura ed ha mantenuto la promessa.

Nell'era dei millantatori uno che fa ciò che dice può essere scomodo ma indubbiamente prezioso per l'immagine che offre al nostro circolo e siamo fieri che abbia accettato di rimanere nel consiglio direttivo.

Il Consiglio Direttivo)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

La Fratticiola nella Terza Categoria Toscana

Prestazioni a corrente alternata

Continua a vivere tranquillamente a metà classifica lontana dalle prime posizioni ma altrettanta distanziata dalla zona pericolosa di retrocessione, la Fratticiola perde nell'incontro fuori casa a S.Leo e conquista i tre punti tra le mura amiche contro il Catona in una giornata con un vento che ha reso impossibile il controllo della palla.

TERZA CAT. TOSCANA GIR. B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
FRASSINETO	44	20	6	4	0	6	4	0	36	12	24		
O.CIGGIANO	43	20	7	1	2	6	3	1	34	15	19		
OLMO	41	19	6	2	1	7	0	3	32	17	15		
PATRIGNONE	35	19	6	2	1	4	3	3	31	20	11		
PALAZZO DEL PERO	31	19	4	2	4	5	2	2	29	21	8		
S. LEO	28	20	3	3	4	5	1	4	25	18	7		
FRATTICCIOLA	28	19	5	1	4	3	3	3	21	19	2		
POZZO	23	19	2	6	2	3	2	4	22	25	-3		
CATONA	22	19	4	4	1	1	3	6	28	28	0		
VITIANO	22	20	3	4	3	2	3	5	25	35	-10		
CRICCA CLUB	16	19	3	1	6	1	3	5	25	32	-7		
SAIONE	14	19	2	1	6	1	4	5	19	25	-6		
SAN MARCO	0	20	0	0	10	0	0	10	6	66	-60		

Il Terontola con l'acqua alla gola

Nonostante l'insperata vittoria ottenuta in casa della capolista Pianello, il cammino del Terontola stenta terribilmente ed ora è ultima in classifica insieme alla Passignanese distanziata di ben quattro punti dalle altre squadre pericolanti. La situazione è certamente grave e denota una non volontà di voler recuperare.

Perde in casa contro la Parlesca che con questa vittoria riesce ad uscire dalla zona calda e perde fuori casa contro un'altra pericolante, l'Umbertide con un sonante tre a uno. Probabilmente ci vorrà un miracolo perché la squadra giallo blu riesca a ritrovare concentrazione, serenità, determinazione in campo per la conquista dei punti che ora sono pesanti.

PRIMA CATEGORIA GIR. A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PIANELLO	43	22	7	2	2	5	5	1	29	15	14		
GRIFO MONTE TEZIO	40	22	8	1	2	3	6	2	34	18	16		
F. CAV. PENNARICCI	37	22	3	6	2	6	4	1	31	16	15		
PILA	36	22	7	4	1	3	2	5	30	23	7		
FONTEGNANO	32	22	7	4	1	1	4	5	28	21	7		
TRESTINA	31	22	7	3	1	0	7	4	29	22	7		
FRATTICCIOLA S.	30	22	6	3	1	1	6	5	24	27	-3		
P. PORTO	30	22	4	6	2	3	3	4	21	24	-3		
CASTEL DEL PIANO	29	22	5	4	2	2	4	5	27	27	0		
PARLESCA	28	22	3	3	5	5	1	5	25	29	-4		
SANGIUSTINO	25	22	5	5	2	1	2	7	23	28	-5		
PADULE	23	22	2	6	2	3	2	7	19	35	-16		
UMB. P. FRATTA	22	22	3	1	7	2	6	3	21	26	-5		
PIEVESSE	22	22	2	7	1	2	3	7	24	33	-9		
TERONTOLA	19	22	3	3	4	1	3	7	22	32	-10		
PASSIGNANANESE	19	22	3	3	4	1	4	7	22	33	-11		

Il Montecchio in serie positiva

La capolista Stia ha incontrato in queste ultime due giornate le compagini cortonesi, la Fratta Santa Caterina e il Montecchio. Nella domenica primo marzo la Fratta ha pareggiato in casa del Policiano con il punteggio di due a due. Due volte in vantaggio si fa raggiungere. Il Montecchio a Stia perde con onore subendo tre goal ma segnandone a sua volta due.

Nella domenica successiva Fratta lo Stia è riuscito a portarsi via un punto ottenendo la rete della momentaneo vantaggio con la complicità di un vento fastidioso che ha disturbato tutta la partita. La Fratta non ci sta a perdere e martella la capolista ottenendo, a quattro minuti dalla fine, la rete del pareggio. Nella stessa giornata il Montecchio in casa batte il Partina con il classico uno a zero, goal ottenuto a tre minuti dal fischio finale.

SECONDA N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
STIA	56	23	10	1	0	7	4	1	51	18	33		
PRATOVECCHIO	50	23	10	2	0	5	3	3	51	22	29		
CESA	49	23	8	3	1	1	7	3	51	27	24		
MONTECCHIO	39	23	6	2	3	5	4	3	31	22	9		
FRATTA S.CATERINA	32	23	6	2	3	2	6	4	27	22	5		
MONTERCHIESE	31	23	5	5	2	2	5	4	23	21	2		
TALLA	30	23	5	3	4	2	6	3	23	24	-1		
PARTINA	26	23	3	4	4	3	4	5	26	30	-4		
ALBERORO	26	23	3	4	5	3	4	4	27	32	-5		
E.G. POLICIANO '92	25	23	2	6	3	3	4	5	27	38	-11		
CHIUSI DELLA VERNA	24	23	3	4	4	3	2	7	19	38	-19		
PIEVE AL TOPPO	22	23	1	6	4	3	4	5	22	33	-11		
RASSINA	22	3	4	3	4	1	4	7	15	27	-12		
R.SOCANA B.PRATAGLIA	21	23	2	7	3	1	5	5	12	21	-9		
SPOIANO	20	23	3	6	3	1	2	8	18	34	-16		
RIGUTINO	17	23	2	4	6	1	4	6	18	32	-14		

Risultati

Giornata n. 23

Cesa-Spoiano	5-2
Fratta S.C.- Stia	1-1
Montecchio-Partina	1-0
Monterchiese-Alberoro	0-0
Pratovecchio-S.SocanaB.Prat.	3-2
Rassina-E.G.Policiano '92	0-2
Rigutino-Chiusi Verna	1-1
Talla-Pieve al Toppo	2-0

Prossimo turno

Giornata n. 24

Alberoro-R.Socana B.Prat.
Chiusi Verna-Fratta S.C.
E.G. Policiano '92-Talla
Partina-Monterchiese
Pieve al Toppo-Pratovecchio
Rassina-Montecchio
Spoiano-Rigutino
Stia-Cesa

Campionato Eccellenza

CORTONA CAMUCIA: DUE PERENTORIE VITTORIE PORTANO GLI ARANCIONI NELLA ZONA ALTA DELLA CLASSIFICA

Le ultime due gare di campionato, quelle contro il Lanciotto ed il Pontassieve hanno visto una squadra arancione molto in forma disputare partite tirate, ben giocate e soprattutto sono venuti meno quei problemi di segnatura che avevano compromesso tante belle partite della squadra di Colcelli; infatti la squadra ci aveva abituati ad un gioco brioso e ben organizzato ma che sembrava avere il suo tallone di achille nella scarsa vena degli attaccanti e nella mancanza di determinazione nelle fasi salienti della gara.

Tutto miracolosamente risolto invece nelle ultime due gare di campionato che hanno visto gli arancioni rifilare agli avversari ben 5 goals in due sole gare disputando partite agonisticamente e tecnicamente di buon livello contro dei tenaci avversari.

In particolare la gara contro il Lanciotto allo stadio comunale di Maestà del Sasso ha visto la squadra del presidente Tiezzi in ottima forma: solo un punto divideva le due squadre e questo aumentava ancor più il merito dei padroni di casa che cercavano costantemente di vincere la partita anche se poi il momento cruciale della gara si è raccolto in pochi minuti.

Infatti dopo un inizio a dir poco confuso la partita giunge al 45° e Lattanzi realizzava il rigore decretato per atterramento di Alunni. Neanche il tempo di assaporare il vantaggio che gli ospiti pareggiano con Grazi che realizza con un bel diagonale.

Ancora perentoria la rete del vantaggio arancione sempre con Lattanzi che metteva a segno un bellissimo colpo di testa.

La partita era racchiusa in questi pochi minuti, anche perché poi nella ripresa il Cortona-Camucia controllava bene gli attacchi degli avversari riuscendo agevolmente a condurre la partita vittoriosamente alla fine.

Bella partita dominata dal bel

gioco con due squadre che si sono affrontate a viso aperto ed in cui ha vinto meritatamente la squadra di casa che è riuscita ad essere concreta e cinica al momento giusto.

La gara contro il Pontassieve ha visto invece gli arancioni dominare nettamente gli avversari che solo in alcune circostanze hanno avuto la possibilità di accorciare le distanze ma l'attenta difesa degli ospiti ha neutralizzato i vari attacchi.

Così d'apprima gli arancioni si sono portati in vantaggio con Lattanzi abile a superare il portiere avversario e hanno raddoppiato con un bel goal di Borgogni; il Pontassieve accorciava le distanze ma il terzo goal di Chierici (davvero bello anche la sua segnatura) chiudeva definitivamente la questione legata all'esito della gara.

Questa vittoria riporta la squadra di Colcelli in una posizione più consona alle sue capacità e siamo certi che da qui alla fine del campionato gli arancioni si prenderanno qualche altra bella soddisfazione, certi della bontà del gioco della squadra ed anche di una ritrovata vena in attacco.

R. Fiorenzuoli

ECCELLENZA

Risultati

Giornata n. 24

Antella-Poppi	2-1
Cerretese-N.S. Chiusi	2-0
Figline-Vaianese	1-1
Firenze Ovest-Certaldo	1-0
Lanciotto Campi-M.M.Subbiano	1-0
Pontassieve-Cortona Camucia	1-3
S.Quirico d'O.-Dante Ar.	3-2
Sansovino-San Gimignano U.	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 25

Certaldo-S.Quirico d'O.
Cortona Camucia-Cerretese
Dante Ar.-Antella
Firenze O.-Sansovino
M.M. Subbiano-Poppi
N.S. Chiusi-Figline
San Gimignano U.-Lanciotto C.
Vaianese-Pontassieve

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SAN GIMIGNANO U.	51	24	7	4	1	7	5	0	35	14	21		
S. QUIRICO D'ORCIA	45	24	6	6	0	6	3	3	32	22	10		
M.M. SUBBIANO	41	24	7	4	1	4	4	4	31	26	5		
CERRETESE	37	24	6	3	3	3	7	2	34	23	11		
FIGLINE	35	24	4	6	2	4	5	3	25	21	4		
VAIANESE	33	24	6	3	3	3	3	6	38	33	5		
CORTONA CAMUCIA	33	24	7	1	4	2	5	5	27	26	1		
POPPI	33	24	7	2	3	2	4	6	31	31	0		
N.S. CHIUSI	32	24	4	5	3	3	6	3	27	26	1		
ANTELLA	29	24	4	5	3	3	6	2	21	25	-4		
LANCIOTTO CAMPI	29	24	4	7	1	3	1	8	20	25	-5		
SANSOVINO	28	24	5	4	3	1	6	5	18	17	1		
CERTALDO	24	25	3	7	2	2	2	8	19	26	-7		
PONTASSIEVE	24	24	4	2	6	2	4	6	24	32	-8		
FIRENZE OVEST	22	24	4	3	5	1	4	7	22	39	-17		
DANTE AREZZO	15	24	1	3	8	2	3	7	10	28	-18		

Pallavolo: Effe 5 Cave

Bella vittoria contro l'Arredi di Sansepolcro Si piega poi contro il Quarrata

La squadra di pallavolo Cortonese continua ad occupare le parti alte della classifica ma alterna buone prestazioni a gare non convincenti e spesso mal interpretate tatticamente e psicologicamente.

Ormai è nota l'assenza del palleggiatore titolare per il grave infortunio subito e sembra che la squadra senza il suo gioco estroso ed imprevedibile non riesca a creare una alternativa valida e soprattutto vincente.

Senza nulla togliere ai vari sostituiti l'esperienza di Aglietti ed il suo gioco particolare formavano alla squadra continuità e ottimo rendimento in campo condizioni che purtroppo con un gioco necessariamente diverso non si sono ricreate.

Bella comunque la prova contro l'Arredo di San Sepolcro dominato con tenacia e grinta dalla Cortonese in una di quelle partite in cui sembrava di rivedere la compagine di inizio campionato che riusciva ad entrare nel gioco delle avversarie e da ingigantirne i lati deboli. In poco meno di un'ora gli atleti di Cuseri hanno avuto ragione degli avversari dominandoli nei tre sets che sono stati necessari per vincere.

Il risultato 15-10, 15-6 e 15-10 dice molto della partita, con avversari che pure hanno tenuto tenacemente il campo ma che alla fine si sono dovuti arrendere alla maggiore grinta dei padroni di casa che hanno sfruttato il tandem di palleggiatori Cesarini-Tellini in sostituzione di Aglietti che pure era presente in panchina ed ha evidentemente portato morale e

determinazione alla squadra.

Con gioco veloce e deciso sorretto da una buona forma di tutto il gruppo gli atleti biancocelesti hanno incamerato due ottimi punti necessari per mantenere la squadra nella parti alte della classifica.

La bella prestazione non si è ripetuta invece contro il Quarrata dove una squadra decisamente inferiore di tensione agonistica ha permesso agli avversari di prendere le contromosse alla pur bella partenza dei Cortonesi che si sono portati anche sui 2 sets a 1 ma che hanno consentito agli avversari dapprima di pareggiare sui due sets pari e poi nella lotteria del tie-break di aggiudicarsi la gara. In particolare l'allenatore degli avversari Mattioli (ex nazionale) ha saputo trovare le contromosse al gioco vincente

inizialmente dei ragazzi del presidente Cesarini.

Forse la chiave della partita sta nel fatto che gli avversari hanno creduto nella vittoria più tenacemente dei Cortonesi cosicché alla fine l'hanno spuntata anche se per poco.

Rammarico soprattutto per la brutta prestazione dell'Effe 5 che non ha saputo ripetere le belle gare cui spesso in questo campionato ci aveva abituati.

L'alternanza dei risultati può alla lunga essere pericolosa e creare situazioni in cui è facile scendere in classifica, auguriamoci che questo non si verifichi e che gli atleti della Cortonese già dalla prossima gara contro il Montevarchi sappiano ritrovare grinta, determinazione e anche bel gioco, indispensabili per vincere.

Riccardo Fiorenzuoli

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.



**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509